

BILANCIO ANNO 2012



REGIONE DEL VENETO



L'Europa alla portata della vostra impresa.



The Award of Excellence
for Innovative Regions
by the European Commission

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	3
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012	33
PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIETARIE	34
PROPOSTA DI COPERTURA DELLE PERDITE	35
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	36
NOTA INEGRATIVA	40
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	63

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione R.E.A. di Venezia al n°VE 37579

Sede legale: Venezia-Mestre, Via Torino 105

P.Iva e Cod. Fiscale 02568090274

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio unico Regione del Veneto

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Al Socio unico di Veneto Innovazione SpA,

Per il secondo esercizio consecutivo Veneto Innovazione S.p.A. chiude il proprio bilancio d'esercizio in passivo, ciò pur ricevendo apprezzamenti e riconoscimenti per la propria attività, sia a livello regionale, che nazionale, europeo e internazionale. In questa sede, dunque, accanto a commenti e narrazioni connesse con gli andamenti comunicati tramite bilancio e conto economico, si ritiene necessario esaminare, seppur brevemente, le cause di questo fenomeno in maniera più incisiva di quanto fatto in passato.

Strumentalmente evidenziamo, per accentrare l'attenzione, il fatto giuridicamente rilevante con conseguenti ripercussioni economiche e finanziarie, che Veneto Innovazione S.p.A. è una società a socio unico, Regione del Veneto, in house providing. La strumentalità appare necessaria in questa sede al fine di comprendere il processo mediante il quale si formano i ricavi della società e, in via consequenziale, la sua redditività anche come elemento integrante il patrimonio regionale. Tali considerazioni valgono altresì nel momento in cui si rammenti che Veneto Innovazione S.p.A. è società senza scopo di lucro e, pertanto, anche considerando restrittivamente l'assenza di scopo di lucro come ottenibile con il mero pareggio di bilancio e non già con la semplice e più ampia formula della non distribuzione di utili, resta il fatto che almeno non deve essere intaccato il valore di un bene patrimoniale come si configura la società stessa e, dunque, come si diceva partecipe dell'asset del socio

unico Regione del Veneto. Il valore della società, in termini estimativi, tiene conto anche della sua capacità di creare reddito e del suo patrimonio. Se consideriamo che il patrimonio di Veneto Innovazione S.p.A. è in buona parte composto dal valore della Veneto Innovazione Holding srl, detenuta al 100%, società nella quale sono state fatte confluire, in applicazione della cosiddetta Legge Bersani, le partecipazioni in Parchi Scientifici, Laboratori e altre attività per le quali non vi era un mercato in cui collocarli ai fini della dismissione, non possiamo esimerci dal guardare con preoccupazione l'evolversi del valore della partecipazione detenuta dalla Holding nella società Vega scarl, soggetta a perdite ingenti costanti. La capacità di "smorzare" le perdite della Holding è stata erosa negli ultimi esercizi con costanza. Dunque, il valore della Veneto Innovazione S.p.A. rischia di ridursi notevolmente per effetto del comportamento del socio, relativamente alla redditività, unitamente all'erosione del valore del patrimonio per effetto delle perdite registrabili nella Holding. Principale partecipata della Holding con andamenti tali da intaccare il patrimonio della partecipata Srl e, di conseguenza, della partecipante SpA è la società Vega Scarl.

Come si evidenzierà nel prosieguo della presente nota, anche per quest'esercizio, come già per i precedenti, l'amministrazione oculata della società è stata improntata anche alla preservazione, nel rispetto della natura di bene pubblico, del valore patrimoniale della società' in termini di salvaguardia dell'interesse del socio unico Regione del Veneto. Il valore patrimoniale deve essere inteso come dato dal rapporto tra patrimonio netto contabile e numero delle azioni. Il valore reale delle azioni, come noto, varia nel tempo in stretta connessione con l'andamento economico di una società così come descritto dalle scritture contabili correttamente tenute, secondo la normativa in vigore ove, come nel caso presente, si rappresentano i risultati economici di gestione nell'esercizio, assunto come periodo dato, da cui evincere anche i livelli di efficienza conseguiti dalla società nell'impiego delle risorse disponibili, in relazione alle strutture organizzative adottate e alle decisioni gestionali assunte. Tuttavia, nel caso specifico della S.p.A. Veneto Innovazione, deve essere tenuta nel debito conto la natura di società in house a socio unico Regione del Veneto.

Da questa caratteristica, inserita come incipit in gran parte delle comunicazioni – recte tutte- di Veneto Innovazione S.p.A., forse tanto da aver "mitridatizzato" i destinatari,

discendono in via consequenziale una serie di implicazioni condizionanti, anche in virtù e in forza di una normativa che, seppur troppo sovente in modo confuso e contraddittorio, rende tipici taluni aspetti e condiziona l'agire anche in presenza di una giurisprudenza ancora in via di formazione. La Regione del Veneto è contemporaneamente socio unico e, per così dire, "mercato prevalente" per la società. L'attributo di "prevalente" deve essere ricompreso nel giusto significato e contesto. Veneto Innovazione S.p.A. deriva i propri ricavi solo da attività svolta per la Regione del Veneto e/o per conto della Regione stessa, là ove gestisce progetti europei e attività o iniziative, che hanno come partner o destinatari amministrazione pubbliche, avendo come obiettivo finale il sostegno dei sistemi economico e di ricerca regionali. Il ruolo della società è proattivo. Veneto Innovazione S.p.A. infatti, non solo esegue ciò che viene commissionato dal socio unico, ma elabora anche propri progetti che sottopone al vaglio del socio, in sintonia con gli obiettivi regionali. Pertanto il vincolo di esclusività connesso con la sua natura di in house providing, è rispettato anche se, per ovvi motivi, vi è una, seppur ridotta, parte dei ricavi che proviene da fatturazione verso soggetti pubblici esterni, a esempio direzioni generali della Commissione Europea, a fronte dell'attività progettuale summenzionata.

Perfino nello statuto non compaiono quelle formule generiche, del tipo "qualsiasi attività commerciale etc.", ma il punto d) conclusivo indica "qualsiasi altra entrata finanziaria compatibile con i fini sociali", dunque finanche nello statuto si escludono possibilità "diverse", commerciali, seppur genericamente indicate, che in termini interpretativi e giurisprudenziali hanno condotto, in alcuni casi, a mettere in dubbio la rispondenza alle norme prescrittive individuate per le società in house a tutela della concorrenza, tanto in ambito europeo quanto nazionale. Sempre in tema di in house providing, infatti, vi è anche la necessità che l'impresa non debba avere acquisito una vocazione commerciale che rende precario il controllo dell'ente pubblico: le decisioni più importanti devono essere sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante. Nel caso di Veneto Innovazione S.p.A., non vi sono elementi ostativi di tal natura. Infatti, conclusivo, lo statuto della società indica "*qualsiasi altra entrata finanziaria compatibile con i fini sociali*", dunque, come detto, si escludono possibilità "diverse", seppur genericamente indicate, del tipo "ogni attività commerciale utile al raggiungimento dello scopo sociale, o similari."

Pertanto, non possono esservi entrate altre rispetto a quelle concordate e autorizzate dal socio unico Regione del Veneto.

Il principio di continuità dell'azione amministrativa e il principio di conservazione dell'attività amministrativa legittima svolta, operano nel trasmettere di legislatura in legislatura taluni obiettivi e taluni mezzi tra i quali rientra a pieno titolo Veneto Innovazione S.p.A.

Così, il processo attuato dalla Regione del Veneto con la trasformazione della società da mista a "in house" a totale capitale regionale, in applicazione della c.d. Bersani, è da ritenere come vera e propria scelta di politica economica; tale decisione ha, poi, trovato conferma nell'individuazione di VI S.p.A. tra le società riconosciute come strategiche, decisione approvata dalla 1° Commissione Consiliare e successivamente deliberata dalla Giunta nel 2011.

Con sintesi ecco elencati dalla Corte dei Conti sezione Lombardia i requisiti di legittimità e presupposti qualificanti l'affidamento in house:

- A. controllo analogo [cui VI S.p.A. soggiace appieno]
- B. titolarità pubblica del capitale [altro requisito rispettato in toto]
attività prevalente in favore dei soci(o), requisito rispettato sino in fondo, dal momento che si eseguono solo attività commissionate e/o approvate esplicitamente dal socio e inserite nei programmi di quest'ultimo.

Innanzitutto è da sottolineare come in controllo analogo si configuri come una attenuazione dei poteri del CdA, cui spetta non già il mero raggiungimento degli obiettivi statutari quanto, piuttosto, il raggiungimento degli obiettivi prescritti da quelli che in termini giurisprudenziali definiamo come organi di decisione politica intesi tanto nella loro dimensione collegiale, quanto in quella individuale. L'attenuazione dei poteri propri degli organi della società, che si configura un'ulteriore forma del controllo, si esplicita anche nel fatto che gli organi della società sono tutti nominati dal socio unico Regione del Veneto,

compresi i revisori dei conti, lo statuto è stato deliberato dalla Giunta e poi in Assemblea dal socio.

Il processo è integrato dalla contrattazione effettuata con gli organi di direzione amministrativa.

Pertanto, di concerto, ricevendo incarichi, contrattando proattivamente progetti, con la Regione viene composto un bilancio preventivo, approvato dal CdA nel quale vengono individuate tutte le attività e gli obiettivi, vengono chiarite le loro dimensioni economiche di massima, definite le entrate e le uscite, le relative competenze regionali (in termini di organi di decisione politica, organi di gestione amministrativa, fonti economico/finanziarie e/o capitoli del bilancio regionale)

Il bilancio preventivo viene così sottoposto all'attenzione del Settore Attività Ispettive, che provvede ad ottenere dai singoli dirigenti di settore l'approvazione tanto degli obiettivi quanto degli strumenti per attuarli quanto, infine, dell'ammontare dei compensi.

Quello dei compensi è un tema che merita uno spunto a parte. La riduzione progressiva, in taluni casi assai consistente, del margine operativo lordo delle attività svolte per conto della Regione prosegue; le commesse sono troppo sovente senza margini destinati alla copertura dei costi di gestione (costi generali) e la stessa, quando presente, varia da un minimo del 4% a un massimo del 10%. La tendenza è consolidata, tanto che su 15 commesse in corso nel corrente esercizio, 5 non prevedono tale copertura. Eppure la sentenza 460/2012 del 31 gennaio del Consiglio di Stato, Sezione Quinta recita: *«... la motivazione del giudizio di congruità dell'offerta economica non richiede un esame analitico delle voci esposte, dovendo lo stesso svolgersi con riguardo all'offerta nel suo complesso e, in un'ottica di contemperamento con le esigenze di celere definizione della procedura di affidamento, anche attraverso un mero richiamo agli elementi offerti al riguardo dall'impresa concorrente nel contraddittorio con la stazione appaltante»*. È una sentenza molto interessante, resta il fatto che le offerte presentate da Veneto Innovazione S.p.A., su richiesta del committente/socio Regione del Veneto, appaiono essere dettagliate e puntuali, là dove, di converso, proprio in ragione della non univocità del significato stesso del termine

“congruità” e delle impossibilità di fornire parametri universalmente validi e fissi nel tempo, molte Regioni e molte P.A. appaiono aver preso decisioni e consolidato comportamenti che senza dubbio sono assai meno “precisi” e dettagliati rispetto alla gestione delle offerte e alla loro lettura e che indicano la volontà reale di sostegno delle partecipate.

La materia della congruità dell’offerta, valutazione economica dei budgets, delle offerte, eccetera, è giuridicamente lacunosa. Apparentemente nel momento in cui la si approccia, parrebbe essere definita e certa, tuttavia pure la sentenza summenzionata introduce una visione anche assai differente, visione che provenendo dal Consigli di Stato ha un valore e una forza giuridica determinante. In linea teorica l’offerta dovrebbe contenere il prezzo della prestazione, dunque rifacendosi a correttezza gestionale ed economicità come principi cardine, il prezzo dovrebbe essere frutto della somma tra costi fissi, costi variabili e profitto, ossia $C_F + C_V + \Pi = P$. Nei costi fissi si ricomprendono ammortamenti, affitto, tutti questi costi che permangono immutati indipendentemente dai volumi di produzione, nei costi variabili quelli che mutano al mutare del volume di produzione, il profitto, indicato come mark up, consentire di compiere gli investimenti necessari a tracciare il futuro della struttura, ma così non avviene.

Da evidenziare, inoltre, che il contributo in conto gestione, destinato per sua natura a bilanciare la tendenza alla non copertura dei costi generali, a far capo dall’esercizio 2011 è stato portato a € 200.000,00, tale contributo, si rammenta, è destinato anche alla esecuzione delle attività istituzionali caratteristiche della società, in termini di disseminazione, previste esplicitamente nella L.R. 9/2007 nonché dallo statuto sociale, in tutto e/o in parte non sempre coperte, in termini di costi, dai compensi riconosciuti. A questo si aggiunga che l’attività è remunerata prevalentemente a rendiconto, ciò significa che vengono coperti i soli costi sostenuti, dunque la cosiddetta congruità del prezzo finisce con il coincidere con il puro il costo vivo.

Nell’esercizio 2012, appare un contributo in conto esercizio pari a 311.861,00 Euro, contributo espressamente un tantum, che mira alla compensazione economica di un aumento delle attività, pertanto non da intendere come un reale aumento.

Riprendendo, il bilancio preventivo viene presentato, dettagliato nelle singole attività, per eventuali modifiche finali e approvazione, alla Giunta Regionale, che delibera e, quindi, portato in Assemblea dal suo rappresentante, fatto proprio in quella sede dalla società; Le attività vengono poi attuate sotto il controllo del CdA, relazionate dettagliatamente in termini di costi e attività.

Vi è poi il controllo sul bilancio consuntivo, approvato innanzitutto in sede di Giunta e successivamente, tramite delega, in Assemblea societaria.

Rammentiamo che non vi sono attività che non siano state commissionate dal socio e/o non abbiano ricevuto un'approvazione, formale, in quanto anche inseribili e/o inserite nelle attività del socio unico intese come mezzo per il conseguimento degli obiettivi di quest'ultimo, Veneto Innovazione S.p.A. società strumentale in house, appunto.

Tutto avviene secondo uno strettissimo programma, cadenzato in modo prescrittivo, con procedure e modulistiche proprie della Regione, valide anche per altre società e/o agenzie, di modo che da un lato il criterio del controllo analogo è totalmente applicato, dall'altro, con un criterio di uniformità amministrativa, come detto, il processo è valido per tutte le persone giuridiche il cui capitale, in tutto o in parte, sia detenuto dalla Regione. Nei moduli da compilare, anche gli orizzonti temporali sono vari, si va dall'esercizio entrante, o corrente (moduli previsionali, moduli consultivi), a quelli di medio-lungo termine, coinvolgendo più esercizi, alla coerenza con gli obiettivi di politica e programmazione regionale, agli aspetti economico finanziari intesi tanto in termini di costi previsti, quanto di risorse da impiegare quanto, in fine, delle relative fonti di finanziamento con l'indicazione esatta del settore regionale di pertinenza e dei capitoli di spesa, previsti dal bilancio dell'Ente controllante, a cui la fonte di finanziamento si riferisce; in termini consuntivi, ovviamente, tutto viene rendicontato e controllato sin nei mini dettagli, pertanto un controllo puntuale.

Ciò non ostante, per effetto del processo di produzione del socio unico, alcune commesse sono presenti in più bilanci preventivi senza essere mai state deliberate, dunque traslate da un esercizio all'altro. Lo slittamento temporale diviene perdita per mancato ricavo. È necessario inoltre, evidenziare come talune attività debbano comunque essere espletate perché l'obiettivo finale possa essere conseguito salvaguardando tanto gli interessi del socio Regione del Veneto, anche nella propria natura di Ente Locale Territoriale, quanto

negli interessi collettivi, ponderando tutti gli interessi coinvolti, e nel rispetto del principio di efficacia che indica il rapporto tra risultati ottenuti e obiettivi prestabiliti, ossia la concreta idoneità dell'azione amministrativa a conseguire, in termini pratici, i risultati prefissati in tema di tutela degli interessi pubblici, principio che verrebbe meno nel momento in cui a fronte di un processo decisionale eccessivamente lungo vi fosse la non-azione, vi fossero soluzioni nella continuità.

Un esempio valga su tutti: il Progetto Reti, a valere sul piano di attività previsto ex art. 10 l.r. 9/2007, compare in più bilanci preventivi, su richiesta dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione viene rivisto, riformulato ridiscusso ma non segue mai la delibera, anzi.

Per gli anni 2010 e 2011 Veneto Innovazione S.p.A. ha inserito nel bilancio preventivo l'URTT, Unità Regionale di Trasferimento di Tecnologia, di cui al co.5 dell'art. 10 della succitata Legge¹; a tal riguardo, si sottolinea come la Giunta abbia adottato una delibera, la n. 81 del 02 ottobre 2012, Approvazione del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Consiglio Nazionale delle Ricerche, per l'avvio dell'iniziativa di riqualificazione dell'Area di Ricerca di Padova del CNR, nella quale si legge *"... Peraltro, il CNR intende mettere a disposizione della Regione del Veneto adeguati spazi all'interno del nuovo complesso per lo svolgimento delle attività previste in capo all'Unità Regionale di Trasferimento Tecnologico (di seguito URTT) prevista dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", potendo così contribuire significativamente anche in termini di trasferimento dei risultati della ricerca a favore del sistema produttivo del Veneto"*. Veneto Innovazione S.p.A. dovrà ora occuparsi, per legge, di codesta Unità pur non avendo ricevuto ancora indicazione alcuna, né in termini operativi, né in termini economici.

Nel trend or ora menzionato, dunque, vi è uno scostamento anche notevole tra le entrate così come descritte in bilancio preventivo e come appaiono in bilancio consuntivo,

¹ L.R. 9/2007 Art. 10 co 5 – Veneto Innovazione S.p.A., (omissis) Per le finalità di cui al comma 2, lettera f), Veneto Innovazione S.p.A. organizza un'unità regionale di trasferimento tecnologico (URTT) con funzioni di supporto tecnico alla Regione. Per la costituzione di tale ufficio il bilancio regionale 2010 presentava un apposito stanziamento di € 500.000,00

non imputabile alla società. In altri termini, se il bilancio preventivo contenente progetti contrattati con il socio, viene approvato dopo la verifica eseguita dai settori competenti, non è la società che ha la capacità di far sì che la tempistica, del processo decisionale interno alla Regione venga rispettato.

Vi sono, poi, progetti affidati dalla Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. che producono costi fissi a fronte dei quali i ricavi sono risibili. Sempre meramente a titolo esemplificativo. All'interno dei fondi di cui all'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto riguardante l'area industriale di Marghera, fu prevista la realizzazione da parte della società, di un laboratorio metrologico specifico per le tecnologie legate all'idrogeno. La società ha provveduto ad acquistare tutti i macchinari necessari, rivolgendosi, per l'affitto dei locali, a Venezia Tecnologie S.p.A., che nella propria compagine sociale ha ENI S.p.A, per il 50%, VEGA Scarl Parco Scientifico Tecnologico di Venezia per il restante 50%. Solo durante l'esercizio 2013 corrente, per la prima volta, il laboratorio per analisi è stato utilizzato per un importo di circa € 1.000. Tuttavia "l'affitto" si ripercuote inesorabilmente come un costo fisso, come riportato, per un ammontare complessivo annuo di € 22.999,99 (voce 8 Godimento di beni di terzi - fitto passivo della macroarea B) Costi della produzione nel Conto Economico), cui si aggiungono costi accessori connessi con la manutenzione dei macchinari e attività di service varie per un ammontare di € 17.000,00 Euro (servizi e consulenze). Questi costi, vengono ovviamente a decurtare quanto residua in termini di compenso per l'attività svolta nell'ambito delle attività legate al distretto dell'idrogeno.

Altro fenomeno la cui descrizione non ci si può esimere dal riferire, è quello della tendenza asintotica a divergere tra tempi connessi con i crediti insorgenti per attività svolte –si rammenta in regime di monopsonio, ossia cliente unico, come effetto diretto e cogente della natura in house providing- con conseguente emissione di fattura, e tempi di pagamento. Questo aspetto connesso con i crediti vantati da aziende private nei confronti della Pubblica Amministrazione, tanto drammatico da richiedere addirittura notevoli sforzi financo normativi da parte dello Stato, non è meno pernicioso per Veneto Innovazione S.p.A.. La perniciosità non è solo connessa con le evidenti ripercussioni economico-finanziarie ma, e anch'essi direttamente derivanti dalla natura in house, con la sostanziale e

reale impossibilità di utilizzare alcune tipiche leve a disposizione delle aziende private per limitare i danni. Ancora una volta a titolo meramente esemplificativo: se è vero come è vero che l'attività svolta è di pubblico interesse, non è neppure concepibile che Veneto Innovazione S.p.A., con il fine di contrarre l'incidenza dei costi variabili, sospenda anche solo temporaneamente attività in attesa del pagamento. Come esercizio teorico chiarificatore: può Veneto Innovazione S.p.A. dire ad un'azienda che non accetta la presentazione del suo progetto perché la Regione non ha ancora pagato? Così le fatture emesse nei mesi di settembre e ottobre dell'esercizio 2012, qui descritto, per un ammontare complessivo di € 315.789,99 hanno registrato un parziale pagamento nel mese di maggio/giugno del corrente esercizio 2013 giacché fatture per € 126.000,00 a tutto'oggi non risultano ancora pagate. Ancora, convenzione relativa al bando POR 1.1.2., importo totale commessa, IVA inclusa, pari a € 631.638,00, costi generali riconosciuti pari al 5%, data inizio commessa firma convenzione 10/03/11, tranche di pagamento 30% 40% 30%. L'ultimo decreto di scorrimento della graduatoria, n. 184, è del 28.12.2012, comunicato alle imprese beneficiarie il 23.1.2013. Di 4 aziende "neo-beneficiarie" 2 avevano iniziato comunque il proprio progetto, mentre 2 hanno iniziato il progetto a seguito della comunicazione. Dal momento che su 4 aziende, due non avevano iniziato il progetto, non essendo rientrate in graduatoria, concessogli l'anno e mezzo cui hanno diritto, composta e presentata la loro rendicontazione, si avrà che l'ultima tranche pari al 30% verrà pagata a Veneto Innovazione S.p.A. nella migliore delle ipotesi nella seconda metà del 2015. In dati, in termini di volume di lavoro svolto sono: 859 progetti valutati, 250 finanziati, 1500 monitoraggi in itinere, 100 rendicontazioni per saldo e/o acconto, 500 telefonate, 20 incontri presso Veneto Innovazione con aziende beneficiarie. Una massa di lavoro imponente, già svolta o in svolgimento.

Ciò non ostante, come scaturisce anche dallo stato patrimoniale, passivo, macroclasse D) debiti, anche facendo ricorso agli acconti, che passano da € 674.154 dell'esercizio 2011, a € 1.549.383 dell'esercizio 2012, la società si sforza al suo massimo di rispettare la puntualità nei tempi di pagamento che l'ha sempre contraddistinta, con una contrazione dei debiti verso fornitori che passa da € 432.387 del 2011, a € 341.875 del 2012. Il protrarsi di fenomeni negativi indipendenti dalla volontà della società e dalla sua gestione

induce, però, a mettere in guardia il socio sul fatto che nel corrente esercizio 2013 non si è assolutamente in grado di garantire questa tendenza. Pendant opposto, al conto economico, macroarea A) valore della produzione, sub-voce 1 ricavi delle vendite e prestazioni, registriamo un crollo, si passa da € 908.860 del 2011 a 193.071 del 2012, con una diminuzione anche della sub-voce b) degli altri ricavi e proventi, contributi su progetti e attività, che passa da € 798.658 del 2011 a € 583.389 del 2012..

A questo proposito, ci sentiamo di sottoporre all'attenzione del socio che scelte, pur legittime, compiute avendo riguardo esclusivamente ad altre considerazioni, diverse rispetto a quelle di convenienza economica, che si sostanziano nel commissionare a enti terzi, seppur di diritto pubblico, incarichi a titolo oneroso che la società in house stessa è in grado di effettuare e per le quali da un lato ha una qualità di esecuzione riconosciuta sin a livello di Unione Europea, dall'altro lato è in grado di praticare costi inferiori, così come discendenti in via consequenziale dalla natura in house providing di Veneto Innovazione S.p.A., si concretizzano in un danno palese per la società stessa anche in termini di mancati introiti.

Da rammentare che tutte le consulenze che vengono commissionate all'esterno dalla società, obbediscono a precise indicazioni contenute nelle convenzioni, e consentono l'espletamento degli incarichi affidati per le componenti altamente specialistiche di ciò che viene affidato, mentre nei servizi sono ricomprese le attività, quali pulizie, manutenzione hardware e software, manutenzione macchinari d'ufficio.

Di conseguenza, tramite il bilancio preventivo, nel quale si individuano gli obiettivi di breve e medio termini orientati su quelli scelti e posti in statuto, e poi tramite convenzioni, l'attività di Veneto Innovazione S.p.A. viene "governata" dal socio: la società consegue ciò che il socio unico stabilisce. Addirittura, in maniera forse ancor più stringente e vincolante, la natura, gli obiettivi e il modus operandi di Veneto Innovazione S.p.A., sono stabiliti per Legge, con la L. R.9/2007 che contiene, in molte sue parti e in modo specifico agli artt. 10 e 19, una serie di descrizioni e prescrizioni vincolanti per la società. Eppure, proprio dalle attività legate alla Legge 9/2007 provengono alcuni tra i più significativi mancati ricavi in termini di commesse non ancora assegnate, come già sopra menzionato.

Una menzione a parte deve essere dedicata all'esiguità del capitale sociale, più volte sottoposta all'attenzione del socio.

Il Capitale sociale è un elemento essenziale dell'atto costitutivo (artt. 2328 n.4 e 2332 n.5 c.c.) e può variare solo modificando quest'ultimo. È la parte di patrimonio indisponibile dalla società a garanzia dei terzi, tuttavia va distinto dal patrimonio sociale che varia a seconda che la società consegua utili o perdite.

Nel definire un ammontare minimo, fissato a centoventimila euro (art. 2327 c.c.), il codice civile, a far capo dagli articoli 2342 e 2343, rafforza ulteriormente la natura di garanzia del capitale sociale e introduce un criterio che potremo definire "di congruità". Infatti, non è possibile dare una interpretazione differente a quel "capitale non inferiore" che compare nel testo del già citato articolo 2327. In altri termini, la Legge impone un capitale minimo (non inferiore) in modo tale che vi sia, appunto, un minimo di capacità, da parte della società, a far fronte a situazioni di difficoltà, obbedendo ad un criterio più generale secondo il quale i terzi altri non sono che il sistema economico-sociale, inteso nella sua totalità e, pertanto, con l'introduzione di un criterio di congruità si mira a salvaguardare il sistema economico, l'interesse superiore della collettività, i terzi, impedendo che vi siano persone giuridiche, con la natura di SpA, dotate di capitale inadeguato all'operatività, qualunque sia il settore il cui la SpA opera, che costituirebbe una sorta di "rischio sociale economico". Seguendo questo principio, e questi dettami, all'atto della costituzione di Veneto Innovazione spa, con legge regionale N.45/1988, con capitale misto pubblico e privato, si ritenne di fissare il capitale sociale in un miliardo di lire, cifra allora congrua all'uopo. Da allora, da quel 1988, sono mutate molte cose e, in particolare, per una serie di accadimenti economici, il principale del quale, accanto al semplice scorrere del tempo e alle variazioni che porta sotto il profilo finanziario, è senza dubbio l'adesione del nostro Paese all'Euro, come nuova divisa sovranazionale.

Conseguentemente, il potere di acquisto o comunque il valore di quel capitale sociale è di molto sfumato e con esso anche la sua congruità. La SpA Veneto Innovazione si è nel frattempo sviluppata, ha ampliato il raggio di azione e il volume di affari, è passata dall'essere SpA a capitale misto in SpA a socio unico e gli impegni economico-finanziari appaiono del tutto diversi da quelli configurati e configurabili nel primo periodo, all'atto della costituzione. Nel trattare delle obbligazioni, il legislatore ha dedicato, anche nella normativa processuale, specifici articoli di legge e/o atti aventi forza di legge, alla questione

della svalutazione, della perdita del potere d'acquisto vincolanti anche per il giudice (Cass. 1 settembre 1982, n. 4778; 1 marzo 1989, 1099; 7 agosto 1990, n. 7971; 20 marzo 2001, n. 3996 e così via).

La crudezza del dato di conversione tra euro e lira, non ci trasmette ciò che è variato nella realtà, che dovrebbe essere soggetto a rivalutazione, ossia: il valore reale di quel capitale sociale di cui Veneto Innovazione SpA dispone oggi a distanza di più di venti anni da quella legge regionale N.45/1988 e dagli atti e fatti giuridici successivi che consentirono la costituzione della società e la sua crescita, non è più congruo.

Vale, poi, la pena considerare anche un altro aspetto inquadrabile sotto la prospettiva dell'agire prudentiale, ascrivibile ad una condotta diligente secondo il cosiddetto principio del buon padre di famiglia. Con la trasformazione della SpA in SpA a socio unico, le responsabilità del socio regione sono variate. Il Codice Civile e la normativa vigente offrono al socio unico una serie di tutele di varia natura, rispetto ad accadimenti esterni così come anche rispetto alle azioni poste in essere dagli amministratori e dagli organi sociali diversi dall'assemblea. Ciò non di meno, la responsabilità risulta aumentata, dunque l'aumento di capitale offrirebbe al socio unico una ulteriore tutela non solamente giuridica ma, prudenzialmente, anche economica.

Per tutte queste considerazioni, riteniamo che sia ampiamente giustificato e giustificabile, secondo il primo criterio, giuridico, un aumento di capitale.

Anche relativamente al costo del personale vale la pena evidenziare che la società è gestita con scrupolo. È registrabile, infatti, un aumento del 6%, fisiologico e connesso anche con la rimodulazione di contratti part time che, in via tendenziale, vengono allineati verso l'85% con aumento della percentuale di tempo lavorativo, per far fronte alle attività da espletare senza far ricorso a nuove assunzioni a tempo determinato. Portiamo a conoscenza del socio che nell'esercizio 2012 tutti i dirigenti della società volontariamente hanno rinunciato agli aumenti contrattuali previsti dal contratto nazionale. A proposito delle risorse umane coinvolte nell'attività con contratti cosiddetti atipici, è necessario evidenziare come gli stessi rientrino nelle attività commissionate dalla Regione del Veneto (gestione bandi) e come la società abbia sempre proceduto meticolosamente a rispettare le indicazioni fornite

dal socio Regione anche tramite delibere. Non vi è, dunque, un ricorso eccessivo, bensì un ricorso strumentale, oculato e mirato ai contratti a tempo determinato.

Appaiono pure i costi connessi con la “liquidazione” del dirigente Zennaro, deceduto. In accordo con gli eredi, correttamente sentiti, è stata erogato con una formula rateale assimilabile allo stipendio, per un importo pari a € 60.147 .

Allo stato patrimoniale passivo troviamo due accantonamenti, corretti, relativi ad altrettante “crisi” aziendali connesse con partecipazioni che al momento della creazione della società Veneto Innovazione Holding srl, si ritenne di non conferire e precisamente BIC Adriatico per € 32.418,81(era già stato dichiarato il fallimento) e società Promomarghera per un importo pari a € 7.000,00 (era già in liquidazione). Tale scelta, decisa in un’ottica di sana amministrazione, fu assunta con lo scopo di non appesantire la nascente Veneto Innovazione Holding srl.

Come già avvenuto durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia che il Consorzio BIC Adriatico è in stato di fallimento, per cui sarà necessario attendere il termine della procedura, mentre Promomarghera è ancora in attesa di una comunicazione da parte del Ministero del Lavoro in merito all’esito della III convenzione. Si ricorda che la III convenzione, nonostante più richieste di proroga, non ha potuto concludersi positivamente (causa mancato rilascio delle autorizzazioni a bonificare, di recente concessa) ma ha comportato rilevanti costi a Promomarghera e ai beneficiari, pertanto la società ha richiesto al Ministero il riconoscimento dei costi sostenuti a completamento del lotto funzionale relativo alla realizzazione delle opere di bonifica. Se non si riuscisse ad avere risposte positive dal Ministero, il Liquidatore sarà costretto a chiedere l’autofallimento della società. Altro problema, a conclusione, che caratterizza gli andamenti economici e che solo parzialmente è evincibile dalle scritture contabili in approvazione, è connesso con i tempi eccessivamente lunghi di pagamento, aspetto questo che può cagionare crisi di liquidità e difficoltà nel rapporto con i fornitori.

Sotto il profilo numerico il conto economico, nell’esercizio trascorso, ha registrato ricavi per € 1.763.682 sostenendo costi per € 2.110.541 realizzando una perdita prima delle imposte pari a € 339.048 che, dopo il pagamento di imposte correnti per € 5.944 hanno portato il bilancio in negativo per € 346.859.

In conclusione, tornando a evidenziare come la società patisca oltre misura i processi di produzione e gli andamenti che caratterizzano il socio, in assenza di una chiara e univoca pianificazione anche temporale, evidenziamo la sostanziale solidità di Veneto Innovazione S.p.A., pur in presenza di una perdita rilevante.

Come a far capo dalla relazione al bilancio dell'esercizio 2011, torniamo a riferire delle centinaia di aziende che annualmente vengono presso gli uffici di Veneto Innovazione S.p.A. per avere informazioni e consigli sulle materie di competenza evidenziando la continuità operativa a sostegno delle imprese, come un vero e proprio valore economico in termini di interesse collettivo.

AREA POLITICHE REGIONALI

L'area Politiche regionali è il fulcro di tutte le attività di Veneto Innovazione. È per ciò che, per lo più, abbiamo parlato di essa sin qui. La sua influenza sui costi e sui ricavi della società è assoluta.

Infatti, essendo una società per azioni a socio unico Regione del Veneto, ha come primo compito lo svolgimento di progetti e programmi per conto della Regione del Veneto. I progetti riguardano per lo più la gestione di bandi che finanziano interventi d'innovazione sia generica che in particolare settori, come ad esempio l'ICT.

Le iniziative curate da Veneto Innovazione per conto della Regione del Veneto sono per lo più la gestione di bandi destinati alle imprese o ai centri di ricerca per finanziare progetti di innovazione e lo svolgimento di importanti iniziative a supporto dell'Ente regionale.

Gestione di bandi a valere sui fondi strutturali POR CRO 2007-2013.

L'innovazione è alla base di questo tipo di finanziamento e gli aiuti possono essere diretti alle sole aziende, ai centri di ricerca, a entrambi.

Rispondono alle direttive dettate all'interno del Regolamento n. 800 del 2008 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune a favore delle piccole e medie imprese (PMI), della ricerca e dello sviluppo, della tutela dell'ambiente e nell'erogazione degli aiuti in ambito regionale.

In quest'ambito la società assiste direttamente la Regione nella stesura, promozione e gestione di bandi per finanziamenti a progetti innovativi destinati alle aziende e ai centri di ricerca. Dal 1992, infatti, Veneto Innovazione offre l'assistenza nella presentazione delle domande, dirige la fase di valutazione e compilazione delle graduatorie fino, in alcuni casi, alla rendicontazione finale.

Nella sua veste di struttura tecnica di supporto alla Regione, Veneto Innovazione sviluppa importanti iniziative e ricerche preliminari o sperimentali, studia forme e metodologie di intervento specifiche per il territorio e le sue esigenze.

Questo è il volume di attività che sottende la gestione dei bandi, escludendo la ricezione dei progetti e la loro valutazione, riferito al 2012.

Progetto	Rendicontazioni saldo e/o acconto	Telefonate	Incontri c/o Veneto Innovazione S.p.A. con aziende beneficiarie
POR 1.1.2	100	500	20
POR 1.1.1 a Bando	2	20	0
POR 1.1.1 a Regia	0	20	5
POR 1.1.3	0	400	10
POR 4.1.1	19	100	5
Idrogeno	3	15	2
Totale	124	1055	42

Come si può notare, sono numeri imponenti, attività svolte con professionalità che rientrano, in termini di costi, in gran parte nelle attività parzialmente riconosciute. Eppure, le spiegazioni date alle aziende partecipano a quel positivo effetto ottenuto da Veneto Innovazione S.p.A. nei bandi che segue, il quasi azzeramento del contenzioso.

Nell'anno 2012 sono state elaborate circa 2.000 pratiche, di cui 188 valutazioni di proposte progettuali relative al bando POR CRO parte FESR 2007 – 2013 1.1.3, le altre relative al monitoraggio periodico e alla rendicontazione di progetti valutati e approvati nei bandi precedenti, come esplicitato nella tabella seguente.

Misura	Anno apertura Bando	Monitoraggi in itinere	Rendicontazioni saldo e/o acconto
POR 1.1.2	2010	1500	100
POR 1.1.1 a Bando	2010	42	2
POR 4.1.1	2011	110	19
A.P. Idrogeno	2011	3	3
TOTALI		1655	124

Riepilogo monitoraggi bimestrali e rendicontazioni, 2012

Oltre a questo, la Società presta assistenza alle diverse Direzioni della Amministrazione regionale per svolgere progetti sperimentali a supporto delle misure di agevolazione per la ricerca e innovazione; si possono citare a titolo esemplificativo:

- La gestione delle “azioni di governance” a supporto dell’assistenza tecnica al bando POR CRO parte FESR 4.1.1 “cloud computing” con cui forse per prima in Italia la Regione Veneto sta sperimentando delle azioni mirate di accompagnamento ai beneficiari di un finanziamento pubblico per aumentarne la significatività, monitorare l’impatto sulle aziende e sul mercato ;
- Le azioni di disseminazione e animazione svolte in affiancamento ad Hydrogen Park per promuovere la costituzione di un distretto delle tecnologie per l’idrogeno collegato con le politiche che l’Unione Europea sta promuovendo in tal senso;
- Lo studio di fattibilità e il business plan per la costituzione di una struttura regionale per la certificazione volontaria di sostenibilità degli edifici e le conseguenti azioni volte ad individuare i possibili partner e attori di questa iniziativa.

AREA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nella relazione a questo esercizio si desidera entrare nel dettaglio di quanto di pertinenza delle attività di relazioni internazionali e di trasferimento di tecnologie e di conoscenze. Veneto Innovazione S.p.A., richiamandosi alla normativa, alla regolamentazione e alla pianificazione strategica sinteticamente richiamata in nota, svolge un'intensa attività regionale, nazionale e internazionale a supporto del Trasferimento di Tecnologia e di Conoscenze. Tale attività, come società in house, è inquadrabile in copiosa normativa regionale, nazionale ed europea.²

Veneto Innovazione S.p.A., dunque, come società a socio unico Regione del Veneto, in house providing, in ottemperanza e in applicazione della normativa regionale, nazionale, europea, esercita un ruolo attivo nella promozione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo per una miglior competitività delle PMI venete sui mercati internazionali. Veneto Innovazione guida le PMI suggerendo il modo e gli strumenti migliori per valorizzare la propria creatività e innovare, sviluppando delle tecnologie che possano competere sui mercati internazionali.

Quest'attività si concretizza con la promozione delle tecnologie delle PMI venete a livello internazionale favorendo la sigla di accordi tecnico commerciali, di ricerca e di licenza di brevetto con aziende straniere o italiane. Questo avviene grazie alla consolidata rete di collaborazioni che Veneto Innovazione ha instaurato con le altre agenzie regionali in Europa, con gli organismi UE ed istituzioni internazionali in vent'anni di lavoro. Veneto Innovazione e Unioncamere del Veneto sono i riferimenti regionali di Enterprise Europe Network, la più importante rete a supporto della competitività delle PMI al mondo con circa 600 organizzazioni partner in 54 paesi. In particolare Veneto Innovazione è

² L. R. no 9/2007 Artt. 1;2;3;Capo I o; 10 Capo II o ; 13 Capo III o, Art. 1 co. a) b) c) d); Art. 2 co. 1 b) d) e) f) g) h) i) n); Art. 4 co. 2; Art. 3 co. 1 c) g) l) ; Art. 10 co. 2 e) f); Art. 13 co. 1 b) e); Art. 17 co. 1. 2 g) e) 3; Art. 18 co 1. a) b) c) d) e) f) g); Allegato A) art. 3 co. 1) sub e) f) g) i) m). P.O.R. Asse 1, Asse 5, Asse 1, linee di intervento 1.1, azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4. DGR 16/DDL 3 luglio 2012, Progetto di Legge n. 285, artt. 1 co. 2; 2 co. 2 e 3; 4 co. 2 lett. a) e b); 5 co. 1 lett. a); 7 co. 1 lett. b), d), e), f), g), h); 10 co. 1 e 2; 11. DGR n.1907/18.9.2012. EU-COM2008/652. EU-COM2011/808. PNR 2011-2013. PRS (L.R n. 5/2007) V.par.: Una strategia regionale per l'innovazione; l'articolazione della politica regionale per l'innovazione.

responsabile dei servizi a supporto del trasferimento tecnologico e dei processi di innovazione.

In questa veste Veneto Innovazione S.p.A. opera su mandato della DG Impresa e Industria della Commissione Europea, che annualmente monitora le sue performance, la qualità dei risultati ottenuti e l'efficacia delle azioni, attraverso l'analisi dei benefici ottenuti dalla PMI Venete, registrando in un data base dedicato, presso la DG stessa, ogni attività. In questo modo, i risultati conseguiti da Veneto Innovazione S.p.A. sono certi e "scritti".

Sulla base di questa analisi, Veneto Innovazione S.p.A. in questi anni si è sempre dimostrata tra i migliori referenti italiani della rete, grazie alla sua lunga esperienza e professionalità, e per questo viene coinvolta ai tavoli di coordinamento della rete per la definizione delle nuove strategie e metodologie, oltre che fare da mentore ai nuovi paesi che aderiscono alla rete.

Attraverso la rete, che costituisce anche un forte "**ombrello istituzionale**", Veneto Innovazione riesce a dare alle PMI supporto nell'identificazione dei fabbisogni tecnologici e nella successiva ricerca delle migliori soluzioni disponibili per aumentarne la competitività in un ambiente istituzionalmente protetto.

Attraverso i suoi servizi Veneto Innovazione S.p.A. aiuta ad identificare i fabbisogni di innovazione o del potenziale sfruttamento della tecnologia e del know how posseduti dalle aziende, tramite audit. Consiglia gli strumenti disponibili per l'uso e la gestione della Proprietà Industriale, analizza la convenienza rispetto ad eventuali strategie alternative, ad esempio tra tutela del marchio e tutela brevettuale, sino alla ricerca di partner stranieri e all'analisi fattibilità finanziaria del progetto.

Veneto Innovazione promuove tecnologie innovative e know how sviluppati dalle PMI, dai centri di ricerca e dalle università. L'obiettivo generale dell'Area Trasferimento Tecnologico e Internazionalizzazione è quello di promuovere l'innovazione e il sistema della ricerca applicata della Regione Veneto all'estero, favorendo la creazione di partenariati in linea con le istituzioni competenti e con tutti gli stakeholders, aprendo canali e opportunità di trasferimento delle conoscenze per le imprese, i centri di ricerca e gli attori istituzionali.

Il Trasferimento di Tecnologia o di Conoscenze che Veneto Innovazione S.p.A. attua, è sia verticale sia orizzontale:

Verticale, ossia quello che parte dalla Ricerca, passa per eventuali achievements (brevetto, know how e così via), per test industriali giungendo alla industrializzazione e alla commercializzazione: dalla Ricerca all'Impresa;

Orizzontale che è il Trasferimento di Tecnologie Industriali tra imprese diverse o il Trasferimento di Tecnologie e di Conoscenze tra aree geografiche diverse, su scala nazionale, europea e internazionale.

Nel 2012 Veneto Innovazione ha incontrato **99 aziende** specificamente interessate a questi servizi e con **28** di queste si è proceduto fornendo dei servizi più approfonditi, che si concretizzano in **Audit** presso la loro sede, per meglio gestire il processo di innovazione, per verificare la fattibilità finanziaria di un progetto o per migliorare la gestione strategica della proprietà industriale.

Veneto Innovazione ha organizzato e co-organizzato **9 brokerage event e 2 company mission a livello internazionale e 23 aziende e ricercatori del Veneto hanno preso parte a questi eventi con un totale di 82 incontri transazionali**, senza contare i tantissimi incontri con connazionali.

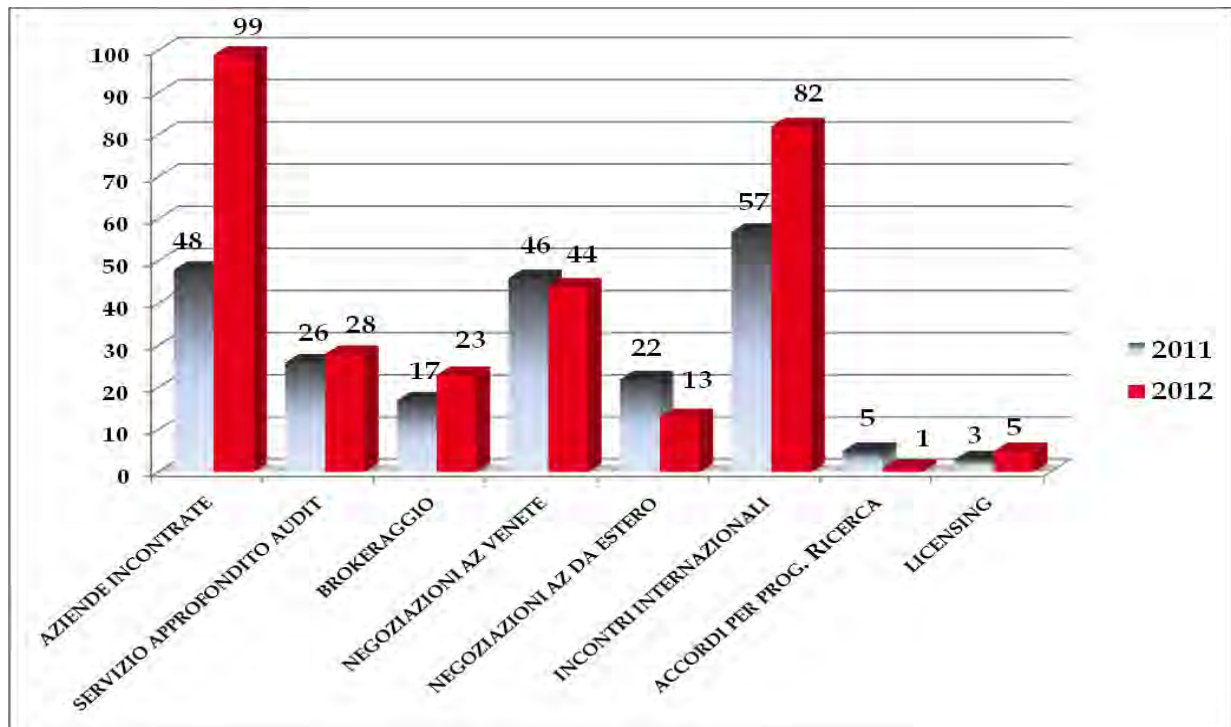
Per le PMI e i ricercatori veneti sono stati realizzati e promossi a livello internazionale **13 profili di collaborazione**, per ricercare una soluzione tecnologica ad un problema di innovazione o per promuovere una tecnologia sviluppata. Grazie a questi profili sono state avviate **13 negoziazioni dirette con PMI e ricercatori stranieri**.

Veneto Innovazione ha inoltre promosso a livello locale migliaia di profili di collaborazione provenienti dai 53 paesi della rete EEN; **44 di questi profili** hanno riscosso un forte interesse da parte di organizzazioni venete e l'avvio di **44 negoziazioni** con i referenti stranieri.

Queste attività, tra l'altro, hanno portato anche a 5 accordi di trasferimento tecnologico con partner internazionali, 1 accordo per l'avvio di un progetto di ricerca nell'ambito del 7 Programma Quadro e 1 accordo di tipo commerciale con un'azienda extra UE e a innumerevoli accordi commerciali e di partnership, di vario tipo; ancora vale la pena citare i 14 centri di ricerca universitaria che tramite Veneto Innovazione S.p.A. e mettendo in rete le proprie conoscenze, sono riusciti a realizzare nuovi gruppi di ricerca internazionali funzionali agli obiettivi da raggiungere.

Come ampiamente dimostrato dai dati, infatti, le aziende in grado di competere sui mercati internazionali sono quelle che stanno resistendo alla crisi e in moltissimi casi sono in espansione.

Attività di Trasferimento di Tecnologia e Conoscenze 2012/2011



Grazie a questi risultati Veneto Innovazione si è dimostrata per il secondo anno consecutivo, il partner più performante del consorzio EEN Friend Europe che copre il Triveneto e che oltre a Veneto Innovazione comprende (Unioncamere del Veneto, Informest, ENEA, AREA Science Park, Trentino Sviluppo e le camere di Pordenone, Udine e Trieste). Inoltre, in questa veste Veneto Innovazione ha ottenuto nel tempo ampi riconoscimenti formali da parte della Commissione Europea, divenendo una delle Agenzie Europee richieste dalla DG Enlargement per l'ampliamento della sfera di influenza dell'Unione Europea verso Paesi confinanti e non, nel settore della ricerca scientifica, del trasferimento di tecnologie e di know how. Nel 2012, su formale richiesta della DG Enlargement Veneto Innovazione S.p.A. ha tenuto dei seminari a Minsk, in Bielorussia, destinati a sostenere quel Paese nello sviluppo della normativa destinata a tutelare le opere d'ingegno (brevettazione) e a

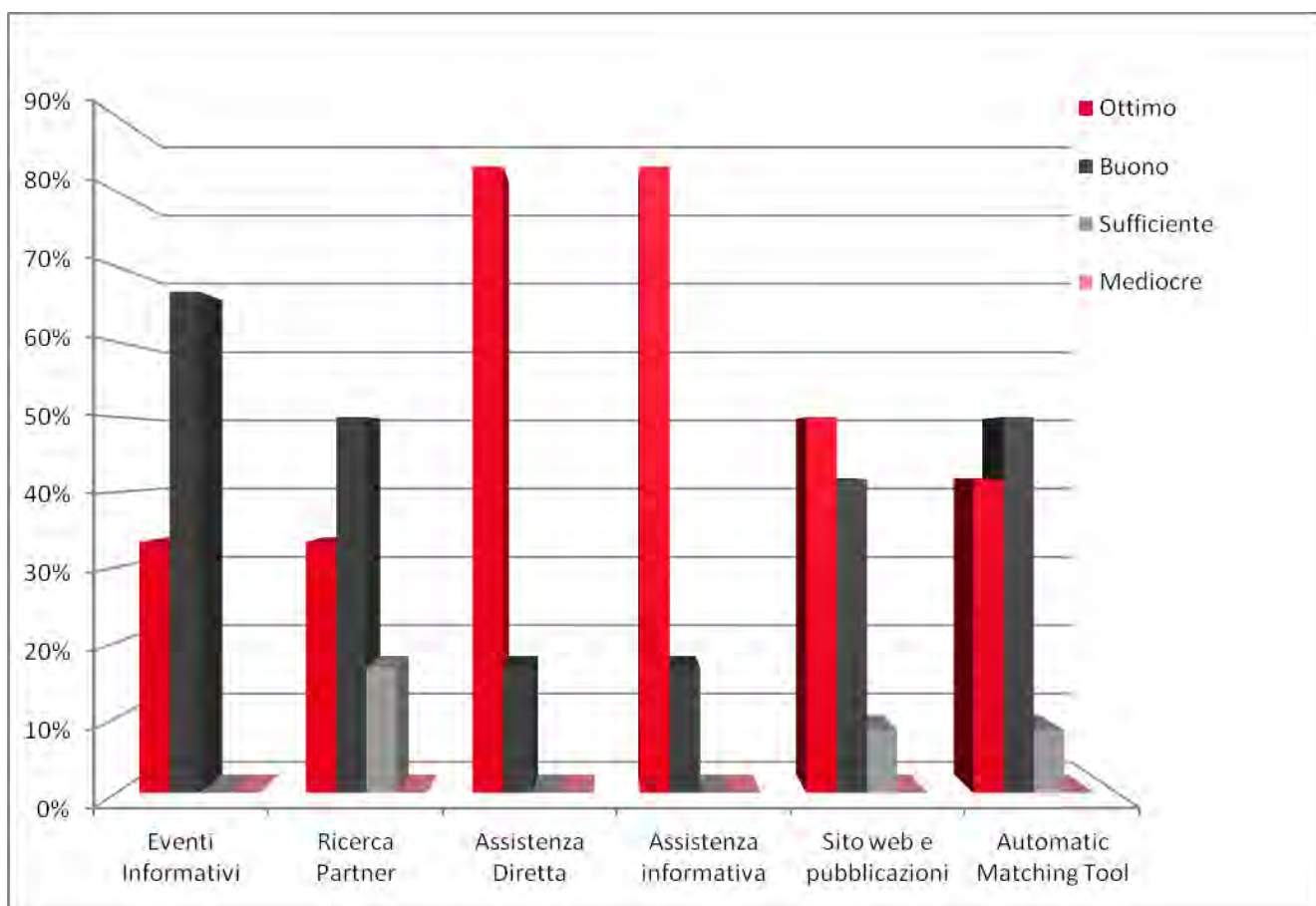
disciplinare gli accordi internazionali di ricerca. La Bielorussia, presente nella Stazione Spaziale Internazionale (International Space Station o ISS) anche tramite l’Agenzia Spaziale Russa RKA, vanta laboratori di ricerca e atenei di assoluto livello internazionale quale, a esempio, il Politecnico di Minsk.

Tale ruolo è ricoperto da Veneto Innovazione non solo come “esperta” ma anche come una sorta di ambasciatore consulenziale che supporta e favorisce l’adesione di Paesi non EU alla regolamentazione in materia, anche aderendo alla stessa rete EEN. Per citare alcuni esempi relativi al 2012: a Ottobre 2012 il Canada è entrato ufficialmente a far parte di Enterprise Europe Network, grazie anche al ruolo di mentore che Veneto Innovazione ha svolto su formale richiesta del Ministero degli Affari Esteri canadese. Vale la pena rammentare che il Canada è uno dei Paesi tecnologicamente più avanzati al mondo, con centri di ricerca e Università tra le prime a livello internazionale, economicamente uno dei primi stati del G8. Nel 2012 Veneto Innovazione è stata altresì incaricata dalla Agenzia Esecutiva della Commissione (EACI) di fare da mentore all’Armenia per le attività relative al trasferimento tecnologico internazionale e in questo ambito sono state organizzate diverse attività, tra cui una missione imprenditoriale che si è immediatamente concretizzata con l’avvio di due accordi tecnico commerciali tra aziende e molti altri in fase di negoziazione.

E’ stata inoltre effettuata un’indagine del gradimento dei servizi ricevuti da Veneto Innovazione in ambito Enterprise Europe Network invitando tutte le organizzazioni che ne hanno beneficiato ad esprimere un giudizio. Qui di seguito il gradimento dalle risposte ricevute.

**Indagine di customer satisfaction per le attività EEN di Veneto Innovazione S.p.A.
espressa dalle aziende**

	Organizzazione Eventi Informativi	Servizio Ricerca Partner	Assistenza Diretta	Assistenza informativa	Sito web e pubblicazioni	Automatic Matching Tool
Ottimo	33,33%	33,33%	83,33%	83,33%	50,00%	41,67%
Buono	66,67%	50,00%	16,67%	16,67%	41,67%	50,00%
Sufficiente	0,00%	16,67%	0,00%	0,00%	8,33%	8,33%
Mediocre	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

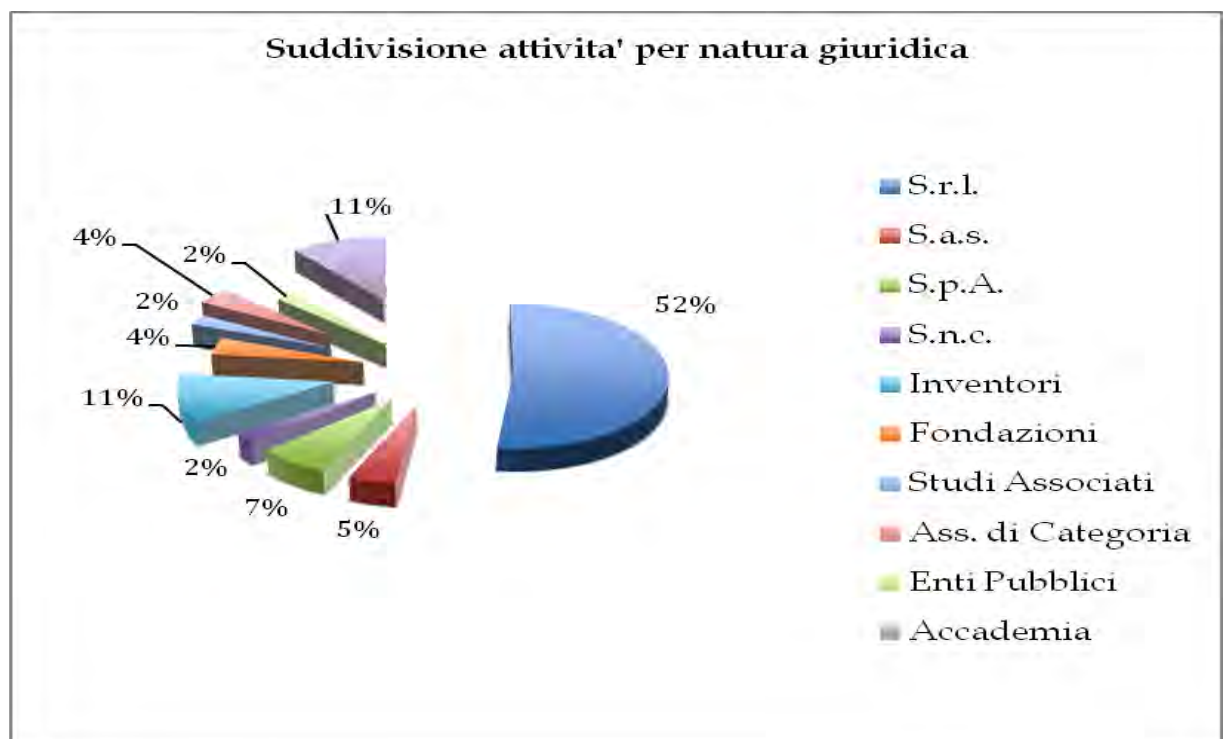


In un'ottica di internazionalizzazione del sistema veneto della ricerca, altro obiettivo sancito dalla L.R. 9/2007, Veneto Innovazione S.p.A. si è attivata favorendo nel 2012 una serie di accordi di collaborazione, di ricerca comune e di scambio di ricercatori e di studenti con Paesi quali il Canada, Israele, il Vietnam, eccetera.

Veneto Innovazione S.p.A. è stata nel tempo inserita in alcuni tra i principali "tavoli" del Ministero degli Affari Esteri italiano.

In termini quantitativi, l'attività di trasferimento di tecnologia di Veneto Innovazione S.p.A. ha coinvolto, negli ultimi in più disparati settori dall'impiantistica alle energie rinnovabili, dalla gestione e potabilizzazione delle acque, alla logistica, dal software all'illuminazione, dalle macchine utensili alle biotecnologie, dalla lavorazione della plastica all'oreficeria, dall'alimentazione zootecnica alle tecnologie per l'ambiente e ancora riciclaggio rifiuti, triturazione materiali, cantieristica navale, impianti di sicurezza, bioedilizia, restauro beni culturali, tubi radianti e impianti di riscaldamento, aeronautica, geotermia, energia da fonti alternative, lavorazione lamiera, farmaceutica, mecatronica, dispositivi medicochirurgici, ICT e tecnologie satellitari e così via.

Anche la suddivisione per natura giuridica di chi si è rivolto a Veneto Innovazione S.p.A. in questo settore, rispecchia abbastanza fedelmente il dinamismo della realtà della nostra Regione ove si registra, per quanto in periodo di crisi, un aumento delle società di capitali (+2,1%) e un arretramento delle società di persone (-0,6%), indice di una strutturazione in atto da parte delle imprese³.



³ Fonte: Elaborazione Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Infocamere.

AREA POLITICHE EUROPEE PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA.

L'obiettivo dell'Area è consolidare i risultati ottenuti dalla Regione nell'implementazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione e individuare, a livello internazionale, nuovi modelli da testare sul territorio per migliorare le performance del sistema regionale dell'innovazione. Sulla base degli indirizzi regionali e delle attività realizzate dalla società nell'ambito delle Politiche Regionali, l'Area partecipa a progetti europei che seguono tre diverse linee di azione:

- cooperazione transregionale per il confronto di schemi e modelli di supporto alla ricerca e all'innovazione;
- sviluppo e implementazione di bandi per la ricerca transnazionali;
- comparazione e sperimentazione di politiche per lo sviluppo economico (clusters, imprenditorialità, ...);

Queste attività permettono, da un lato, di aumentare la visibilità del Veneto e dei suoi principali attori a livello internazionale, dall'altro, di acquisire nuove conoscenze indispensabili per programmare gli interventi regionali in maniera coordinata e in linea con le modalità operative più avanzate a livello nazionale ed europeo.

L'attività viene realizzata sia direttamente, tramite contratti con le Direzioni Generali della Commissione Europea o le sue Agenzie, sia su mandato delle strutture regionali, nel qual caso la forma può essere la compartecipazione all'iniziativa o la sua implementazione per conto della Regione sulla base di una apposita convenzione.

Nell'anno trascorso si sono concluse le attività relative alle seguenti iniziative:

-PERIA (DG Regional Policies), realizzata in collaborazione con la U.P. Ricerca e Innovazione. Si è trattato di una iniziativa di cooperazione tra agenzie per l'innovazione e le rispettive Autorità Regionali, con lo scopo di condividere esperienze e metodologie riguardanti servizi e politiche per l'innovazione, oltre che conoscenze nel campo della gestione dei sistemi innovativi regionali;

-KNOW MAN (DG Regional Policies), che ha portato allo sviluppo e implementazione di strumenti di Knowledge Network Management (come ad esempio gli Atlanti della

Conoscenza e i sistemi di benchmarking) per identificare e connettere il potenziale di conoscenza, tra industria, mondo della ricerca e istituzioni;

-KEEN Regions (DG Research and Innovation), realizzata in collaborazione con la U.P. Ricerca e Innovazione. Nel corso dei tre anni di attività sono stati avviati rapporti di collaborazione e promosse azioni comuni tra i cluster delle nanotecnologie di Veneto, Rhone Alpes e Paesi Baschi. Si sono inoltre sperimentate, con le pubbliche amministrazioni coinvolte, metodologie per disegnare i prossimi temi di programmazione per la ricerca, sulla base dell'iniziativa Smart Specialisation (vedi ad esempio <http://login-eu.venetoinnovazione.it/logs/keen-regions-booklet-enjoy-reading>);

-TACTICS (DG Enterprises and Industry), con il supporto della Direzione Industria e Artigianato. Esso ha portato alla stesura di una serie completa di pubblicazioni (accessibili da questo link: <http://login-eu.venetoinnovazione.it/logs/boosting-clusters-development-europe>), utili ai decisori politici e ai manager di distretto per l'avvio di politiche o iniziative per i distretti, che facilitano l'evoluzione in senso internazionale degli stessi;

Sono ancora in corso di realizzazione, con contratti con la DG Research and Innovation, le tre ERANET seguenti avviate su indicazione dell'allora Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione :

-LEAD ERA, che ha l'obiettivo di sincronizzare a livello trans-regionale i programmi dedicati alla ricerca ed all'innovazione per i settori ad alto potenziale definiti nell'iniziativa comunitaria dei LEAD MARKETS (e-Health, sustainable constructions, protective textiles, bio-based products, re cycling e renewable energies);

-CROSSTEXNET, finalizzata a rendere disponibili fonti finanziamento per la ricerca tessile europea, sfruttando le potenzialità date dal coordinamento internazionale dei programmi nazionali e regionali;

-KORANET, che mira invece a consolidare le collaborazioni scientifiche e tecnologiche tra clusters, imprese e centri di ricerca europei e della Corea del Sud.

Sono iniziati infine i seguenti progetti:

-ALPSforEU (DG Regional Policies), dove, con il supporto della Direzione Industria e Artigianato, si stanno lanciando delle iniziative pilota (ad esempio per il tema "smart

comunities”) per collegare tra loro cluster dello stesso settore in Paesi diversi, al fine di costituire un Meta-Cluster internazionale nell’area Alpina;

-SMARTEUROPE (DG Regional Policies), realizzato in collaborazione con la Direzione Industria e Artigianato e che ha l’obiettivo di sostenere le Regioni nel promuovere l’occupazione basata sull’innovazione, tramite l’avvio di politiche e strumenti in grado di generare e sostenere la creazione di opportunità di lavoro.

Infine si ricorda OSAIS (DG Regional Policies), realizzato in convenzione con Regione del Veneto - Direzione Sede di Bruxelles, che punta a realizzare scambi di esperienze e buone pratiche sull’erogazione degli aiuti di stato misurandone efficacia ed efficienza.

Oltre a questo, su specifica richiesta delle strutture regionali coinvolte, sono stati forniti:

-servizi di supporto (ad es. partecipazione a tavoli di lavoro o gruppi di coordinamento) per le attività previste da progetti implementati direttamente dalla Regione o da altri attori regionali, come, ad esempio nel caso di FRESH e CLUSTRAT, gestiti da dell’U.C. Artigianato e Industria, THETRIS, realizzato dalla Provincia di Padova, OPENALPS, da Verona Innovazione, ecc.;

-servizi di scouting per il possibile avvio di nuove progettualità, come ad esempio con la U.C. e-Government e Società dell'Informazione.

Nell’anno trascorso inoltre è continuata l’attività di progettazione attraverso la collaborazione a diverse iniziative e consorzi che hanno portato alla presentazione di due proposte al momento in fase di valutazione presso i servizi della Commissione Europea:

-INCOMERA (DG Research and Innovation), il cui obiettivo è la capitalizzazione delle iniziative precedentemente finanziate da altre ERANET, selezionando e supportando progetti che, completata la fase di ricerca, stanno passando a quella di test del mercato per la successiva commercializzazione. In linea con quanto previsto dal prossimo Programma Horizon 2020, si tratta di accompagnare i risultati della ricerca verso il mercato, condividendo i rischi legati alla fase di pre-commercializzazione;

-NEISS (DG Research and Innovation), ha l’obiettivo di creare un dialogo tra gli attori dell’innovazione mirato alla promozione del concetto di sostenibilità dell’innovazione. Per

fare questo saranno coinvolti i rappresentanti del mondo della ricerca, dell'industria, le pubbliche amministrazioni e la società di civile.

DIRETTIVE REGIONALI

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate la società nel corso dell'anno 2012 ha applicato e seguito quanto disposto dalla DGR 2951 del 2010. In particolare:

- A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi
 - a. La società ha seguito il codice degli appalti (D.Lgs 163/2006 e s.m.i)
 - b. La società ha seguito il regolamento interno approvato dal CdA in data 26 novembre 2009 (modificato in data 01/02/2013) per il conferimento di incarichi esterni. La società si è dotata di un regolamento per l'acquisto in economia di forniture di beni e servizi in data 01/02/2013;
- B. Direttive in materia di società strumentali
 - a. La società a norma di statuto ha operato esclusivamente con il socio unico Regione del Veneto fatta eccezione di alcune attività finanziate dalla Commissione Europea o a favore di altri soggetti pubblici, e comunque previste nel piano di attività approvato dall'assemblea del socio;
- C. Direttive in materia di personale dipendente
 - a. La società in materia di personale a tempo determinato non è soggetta a tali direttive essendo la forza lavoro inferiore alle 20 unità, al 31/12/2012 l'organico complessivo della società è di 16 dipendenti di cui due a tempo determinato ed una sostituzione di maternità. Il costo del lavoro per il personale a tempo determinato ammonta a euro 84.656 (inclusa la sostituzione di maternità) di cui il 60% è coperto da finanziamenti comunitari e il 40% è coperto da commesse regionali. L'ammontare complessivo per prestatori di collaborazioni a progetto ammonta ad euro 40.317, valore questo ridotto di circa la metà rispetto l'anno precedente ed è coperto per il 73% da finanziamenti comunitari e per il restante 27% da commesse

regionali. L'impiego di tali risorse sulla progettazione comunitaria come sulle commesse regionali è stato indispensabile per il completamento delle attività previste e per il rispetto delle pattuizioni assunte e comunque nel rispetto del budget.

- b. La società, nella selezione dei collaboratori, ha seguito il proprio regolamento approvato dal CdA in data 26 novembre 2009.
- D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione.
- a. Sono stati comunicati nei termini previsti i compensi erogati agli amministratori e la composizione degli organi societari delle società partecipate in via diretta ed indiretta e i relativi compensi.
- E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura
- a. La società per lo svolgimento delle proprie attività, ha ricorso alla consulenza professione degli esperti iscritti all'albo del MIUR, come da consuetudine consolidata, e di altri professionisti per attività legate ai progetti europei. Tale tipo di attività se da un punto di vista fiscale sono da considerarsi *consulenze*, dal punto di vista oggettivo della prestazione sono dei servizi accessori, necessari per lo svolgimento del servizio di assistenza tecnica fornito alla regione. A queste attività, data l'esigua struttura della società si affianca il ricorso ad alcuni professionisti per la fornitura di servizi necessari alla gestione e funzionamento della società come l'elaborazione delle buste paghe, le consulenze fiscali e legali e le consulenze informatiche.
- L'esternalizzazione di tali servizi è sicuramente più economica rispetto a dotare la società di una struttura organizzativa tale da svolgere tutte le mansioni internamente. Per il dettaglio di tali spese si fa riferimento alla nota integrativa.
- b. Le spese di rappresentanza ammontano a € 3.385 in diminuzione rispetto all'anno precedente.
 - c. La società non ha effettuato sponsorizzazioni.
- F. Direttive in materia di compensi agli organi societari
- a. La società ha corrisposto compensi agli amministratori ridotti nella misura del 10% rispetto a quelli stabiliti in fase di nomina ;

G. Direttive in materia di società indirette.

La società controllata VI holding nella sua relazione al bilancio ha relazionato ha evidenziato che nel corso della gestione della società siano state seguite le linee guida previste dalla DGR 258/2013.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2012 non sono stati incrementati gli investimenti fatti negli anni precedenti.

MOTIVAZIONE DEL RICORSO AL MAGGIOR TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Così come consentito dall'art. 2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione, in data 27 marzo 2013, ha deliberato il ricorso al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la convocazione dell'assemblea ordinaria a cui sottoporre l'approvazione del bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ha motivato tale decisione con l'esigenza di acquisire il bilancio al 31/12/2012 della controllata, cosicché il bilancio contenesse la valutazione aggiornata al 31/12/2012 del valore delle partecipazioni societarie detenute da Veneto Innovazione per il tramite della VI Holding. La società controllata alla data attuale non ha ancora provveduto all'approvazione del proprio bilancio, le informazioni che la società ha fornito sullo stato di chiusura del bilancio al 31/12/2012 prevedono una perdita pari ad € 1.205.868. Data la struttura dei conti della partecipata, il dato fornito è attendibile o soggetto a minime variazioni e conseguentemente si è provveduto alla svalutazione del valore contabile della controllata VI Holding nel bilancio della società.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Al 31/12/2012 la società non aveva investimenti in attività finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012

Il bilancio della controllata VI holding, predisposto dall'amministratore unico nel più ampio termine di 180 giorni, riporta quest'anno due elementi fortemente negativi, che comportano una perdita d'esercizio pari ad € 1.211.496

Il primo riguarda il Parco Scientifico Tecnologico Vega che ha chiuso l'esercizio con una perdita di 5.763.110 di euro facendo registrare una svalutazione finanziaria per 980.000 €. Il secondo elemento riguarda l'iscrizione di oneri straordinari per 398.947 per la cancellazione dei crediti su imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi dovuti alla sopravvenuta mancanza delle condizioni richieste ed in particolare dalla ragionevole certezza che la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

La perdita del 2012 della società controllata ha ridotto fortemente il valore del patrimonio netto della spa con la prospettiva di incidere ancora negativamente nei prossimi anni se non verranno presi provvedimenti strutturali nella partecipata PST Vega.

Per quanto riguarda l'andamento economico di Veneto Innovazione S.p.A., per le ragioni sopra esposte che hanno portato ad una perdita nell'esercizio 2012, il traslarsi da un esercizio al successivo dell'affidamento delle commesse da parte del socio unico, e quindi il rinvio di nuovi ricavi pur in presenza di costi fissi e soprattutto in presenza di attività svolta ma non remunerata, fanno registrare una perdita nei primi cinque mesi dell'anno pari ad € 194.000. Si richiama l'attenzione, nuovamente, su quanto detto relativamente all'aumento del capitale sociale di Veneto Innovazione S.p.A.

I nuovi progetti deliberati dalla Giunta nel mese di maggio fanno presupporre un'inversione di tendenza che se rafforzata permetterebbe alla società di chiudere in sostanziale pareggio il bilancio dell'anno corrente.

Se il socio unico non provvederà con solerzia ad approvare ed ad assegnare alla società le commesse ed i progetti già presentati e concordati sarà inevitabile la chiusura di un ulteriore esercizio in perdita con gravi conseguenze sul capitale sociale di Veneto Innovazione.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIETARIE

Le prospettive di sviluppo della società appaiono buone, anche in ragione di un ruolo proattivo, concretizzatosi nella predisposizione di alcuni significativi progetti, svolto verso il socio Regione. Non è possibile parlare di Veneto Innovazione S.p.A. come di una potenzialità inespressa.

I dati incontrovertibili, accumulati negli anni, i riconoscimenti ricevuti a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale, ci narrano di una società dinamica, concreta, altamente professionale con un ottimo livello di credibilità. Veneto Innovazione S.p.A., società strumentale in house della Regione del Veneto, si incardina appieno e in maniera autorevole in quel principio di sussidiarietà che, a far capo dal trattato di Maastricht, passando per l'Agenda delle Autonomie, ha contribuito in maniera fattiva a costituire la vera e reale nervatura dell'Unione Europea. L'ampia varietà di direzioni regionali con cui collabora, indica che la società è in grado di dare risposte concrete al socio unico. Mantenendo la necessaria terzietà e tenendo un corretto contegno istituzionale, Veneto Innovazione S.p.A. non è mai stata fonte di imbarazzo alcuno per il proprio socio, configurandosi come uno strumento adeguato, all'altezza delle aspettative e delle richieste. Dunque, stante quanto sin ora detto, è il socio che deve esprimere la propria volontà. Le commesse in via di sottoscrizione o in trattativa per l'esercizio corrente, sono numerose ma non conseguono ancora l'auspicabile pieno utilizzo delle capacità aziendali.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2012, che evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 344.992 da coprire mediante utilizzo degli utili accantonati negli esercizi precedenti, delle riserve legali e per i restanti € 165.703 da portare a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Raffaele Zanon

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione R.E.A. di Venezia al n° VE 37579

Sede legale: Venezia-Mestre, Via Torino 105

P.Iva e Cod. Fiscale 02568090274

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio unico Regione del Veneto

STATO PATRIMONIALE**A T T I V O**

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
--	---------------------------	---------------------------

A) CREDITI VERSO SOCI

- Per versamenti ancora dovuti		
--------------------------------	--	--

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1 costi di impianto ed ampliamento		
2 costi di ricerca, sviluppo, pubblicità		
3 brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno		12.234
4 concessioni licenze marchi		
5 avviamento		
6 immobilizzazioni in corso e acconti		
7 altre	146.911	212.369
Totale	146.911	224.603
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1 terreni e fabbricati		
2 impianti e macchinari		
3 attrezzature industriali e commerciali	805	806
4 altri beni	43.167	61.236
5 immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	43.972	62.042
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1 partecipazioni:		
a) imprese controllate	4.027.548	5.239.044
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
d) sottoscrizioni aumento di capitale		
2 crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
e) verso altre imprese		
3 altri titoli		
4 azioni proprie		
Totale	4.027.548	5.239.044
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.218.431	5.525.689

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE		
1 materie prime, sussidiarie, di consumo		
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3 lavori in corso su ordinazione	714.889	232.027
4 prodotti finiti e merci		
5 acconti		
Totale	714.889	232.027

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
II - CREDITI		
1 verso clienti	511.080	506.322
2 verso imprese controllate		
3 verso imprese collegate		
4 verso controllanti		
4 bis crediti tributari	40.894	88.785
4 ter imposte anticipate		
5 verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.023.856	675.271
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	1.575.830	1.270.378
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		
1 partecipazioni in controllate		
2 partecipazioni in collegate		
3 altre partecipazioni		
4 azioni proprie		
5 altri titoli		500.764
Totale	0	500.764
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	2.334.445	1.643.368
2 assegni		
3 denaro e valori in cassa	705	1.113
Totale	2.335.150	1.644.481

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.625.869	3.647.650
-------------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI

1 ratei		
2 risconti	13.029	13.204
3 disaggio su prestiti		
Totale	13.029	13.204

TOTALE ATTIVO	8.857.329	9.186.543
----------------------	------------------	------------------

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - CAPITALE	520.000	520.000
II - RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV - RISERVA LEGALE	42.747	42.747
V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
VI - RISERVE STATUARIE		
VII - ALTRE RISERVE		
- F.DO ACC.TO SOPRAVV. ART.88, C.4° (ex 55)	5.961.991	5.534.871
- RISERVA RIVAL. PARTECIPAZIONI ART.2426	60.587	1.272.083
- RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO	0	
VIII - UTILI (PERDITE) A NUOVO	136.542	620.474
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-344.992	-483.931
Totale	6.376.875	7.506.244

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1 per trattamenti di quiescenza e simili		
2 per imposte, anche differite		
3 altri		
Totale	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	314.444	290.517
--	----------------	----------------

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
D) DEBITI		
1 obbligazioni		
2 obbligazioni convertibili		
3 verso soci per finanziamenti		
4 verso banche		
5 verso altri finanziatori		
6 acconti	1.549.383	674.154
7 verso fornitori	341.875	432.387
8 titoli di credito		
9 verso controllate		
10 verso collegate		
10/b verso altre partecipate	39.419	39.419
11 verso controllanti		
12 tributari	64.362	49.100
13 verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	101.232	100.735
14 verso altri		
- entro 12 mesi	69.739	91.997
- oltre 12 mesi		
Totale	2.166.010	1.387.792
E) RATEI E RISCOINTI		
1 ratei	0	1.990
2 risconti		0
3 aggio su prestiti		
Totale	0	1.990
TOTALE PASSIVO	8.857.329	9.186.543

CONTI D'ORDINE

1 GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI,	129.718	129.718
2 IMPEGNI	643.779	546.094
3 RISCHI		

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	193.071	908.860
2 VARIAZ. DELLE RIMAN. DI SEMILAV. E FINITI		
3 VARIAZ. DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	482.862	-325.722
4 INCREM. DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI		
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributo in c/esercizio	311.861	200.000
b) contributi su progetti e attività	583.389	798.658
c) plusvalenze e ricavi diversi	17.552	20.285
d) sopravvenienze attive ART.88, C.4° (ex 55)	174.947	204.644
Totale	1.763.682	1.806.725
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 MAT. PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI	342	633
7 SERVIZI	745.112	897.898
8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI	139.088	142.353
9 PERSONALE		
a) salari e stipendi	689.357	652.663
b) oneri sociali	266.275	259.320
c) trattamento di fine rapporto	58.484	54.585
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammort. immobilizz. immateriali	77.692	77.692
b) ammort. immobilizz. materiali	21.000	20.551
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione crediti		
11 VAR.RIM.MAT.PRIME,SUSS.,DI CONS.,MERC		
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI		
13 ALTRI ACCANTONAMENTI		
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	113.191	253.425
Totale	2.110.541	2.359.120

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)	-346.859	-552.395

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
a) in imprese controllate		
b) in imprese collegate		
c) in altre imprese		
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso terzi		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti in attivo circolante	17.584	1.466
d) proventi diversi da precedenti		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da terzi	705	11.836
17 INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	-1.207	-1.649
Totale	17.082	11.653

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18 RIVALUTAZIONI		
a) partecipazioni		
b) altre immobilizzazioni finanziarie		
c) titoli		
19 SVALUTAZIONI		
a) partecipazioni		
b) altre immobilizzazioni finanziarie		
c) titoli		
Totale	0	0

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20 PROVENTI		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) altri proventi straordinari	1.384	78.064
c) rettifiche costi esercizi precedenti		
21 ONERI		
a) minusvalenze da alienazioni	0	
b) imposte relative a esercizi precedenti		
c) altri oneri straordinari	-10.655	-14.668
Totale	-9.271	63.396

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-339.048	-477.346
22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
22a CORRENTI	5.944	6.585
22b DIFFERITE		
22c ANTICIPATE		
Totale	5.944	6.585
23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-344.992	-483.931
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-344.992	-483.931

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione R.E.A. di Venezia al n°VE 37579

Sede legale: Venezia-Mestre, Via Torino 105

P.Iva e Cod. Fiscale 02568090274

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio unico Regione del Veneto

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile come modificato dal decreto legislativo 6/03 di riforma del diritto societario. Sono stati rispettati i criteri di chiarezza, verità, correttezza, competenza temporale e prudenza.

In particolare:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile;
- pur non essendo stati superati dalla società i limiti di cui all'articolo 2435 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio (del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante) è stato redatto in forma ordinaria;
- il documento è stato redatto sulla base dello schema del conto economico approvato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili con il documento I-1 che richiama il principio contabile n.12;
- come stabilito dall'articolo 2427, punto 14 del c.c. e dal principio contabile n.25 elaborato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri sono state

recepito le disposizioni sulle imposte differite attive e passive non riscontrando in ogni caso situazioni che ne abbiano richiesto la contabilizzazione;

- i criteri adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi ed i valori indicati in Bilancio sono stati concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

Criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

I costi di ricerca e sviluppo attinenti a specifici progetti sono costituiti dai costi direttamente sostenuti, ivi inclusi quelli inerenti l'utilizzazione di risorse interne all'azienda, nonché degli oneri accessori.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

= diritti utilizzo opere ingegno	33,33%
= costi realizzazione piattaforma G.I.F.	20,00%

I contributi erogati per la realizzazione di attività di ricerca e di sviluppo sono stati portati direttamente a riduzione del costo.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di nessuna rivalutazione né monetaria né economica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In particolare sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- mobili e macchine ufficio	12%
- mobilio e arredo	15%
- macchine elettroniche ufficio	20%

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di nessuna rivalutazione né monetaria né economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore della partecipazione nella società controllata è iscritto come sommatoria dei valori contabili delle singole partecipazioni possedute al momento del conferimento incrementato dei costi accessori e dei

versamenti effettuati in conto capitale. Tale valore risulta comunque inferiore rispetto alla valutazione attribuita in sede di perizia e al valore attribuito all'atto del conferimento.

Le partecipazioni in altre imprese: ai sensi dell'art. 2426 n. 3 le partecipazioni sono state valutate in base al minore fra il costo di acquisto ed il valore alla chiusura dell'esercizio se durevolmente inferiore, registrando nel caso la svalutazione del valore residuo.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono state valutate in base al criterio dei corrispettivi contrattuali maturati.

Tutte le commesse in corso alla chiusura dell'esercizio hanno durata ultra annuale.

TITOLI ED ATTIVITA' FINANZIARIE

I titoli e le attività finanziarie non considerate immobilizzazioni sono state iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale. Tutti i crediti risultano interamente esigibili, non si è reso pertanto necessario provvedere allo stanziamento di fondi rischi.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della effettiva competenza temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Lo stanziamento a fronte delle indennità spettanti al personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato è stato effettuato in base alle obbligazioni assunte dall'impresa, l'importo tiene altresì conto della rivalutazione annua.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

In merito al contributo contabilizzato tra i ricavi e relativo al prelievo dal fondo "accantonamento sopravvenienze attive art. 88, c.4, T.U.I.R." si riporta integralmente il commento già espresso nei bilanci precedenti.

Come avvenuto in sede di redazione dei bilanci precedenti anche per il 2012 è stato imputato al conto economico l'importo attinto dal fondo costituito dai versamenti a fondo perduto versati dal socio "Regione Veneto". Le suddette somme sono state versate per finanziare direttamente le attività progettuali, di ricerca e di acquisizione di partecipazioni societarie. I costi sostenuti per lo svolgimento delle predette

attività, sono stati contabilizzati nel conto economico. L'importo che è stato utilizzato dal Fondo costituito è pari ai costi spesi e non compensati da ricavi diretti dell'attività stessa. La somma attinta per l'anno 2012 ammonta ad euro 204.644.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni, rappresentati da somme di terzi in deposito, i rischi e le garanzie prestate sono stati iscritti al loro valore nominale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi di ricerca e sviluppo:

Per costi sostenuti nel 2009 per la realizzazione del "centro idrogeno a Porto Marghera" presso un immobile acquisito in locazione ed ubicato all'interno della struttura di Venezia Tecnologie nell'ambito dell'Accordo Programmatico sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto per lo sviluppo di un distretto dell'idrogeno nell'area industriale di Porto Marghera.

La Regione del Veneto ha provveduto all'erogazione di un contributo in conto capitale pari al 100% dei costi sostenuti. L'ammontare del contributo è stato portato a diretta riduzione del costo stesso come previsto dai Principi Contabili in alternativa all'altro metodo consentito che prevede un'imputazione graduale nel tempo attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

In bilancio il valore dell'immobilizzazione risulta pertanto pari a zero.

<i>COSTO SOSTENUTO</i>	<i>CONTRIBUTO</i>	<i>VALORE NETTO AL 31/12/2012</i>
674.923	674.923	0

Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno:

Per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato: euro 127.662 per costi sostenuti nei vari anni per l'acquisto di licenze d'uso di vari programmi applicativi.

In dettaglio i valori risultano i seguenti:

<i>COSTO AL 1/1/2012</i>	<i>AMM.TI AL 31/12/2011</i>	<i>COSTI 2012</i>	<i>AMMORTAMENTO 2012</i>	<i>VALORE NETTO AL 31/12/2012</i>
127.662	115.428	-	6.903	5.331

Altre immobilizzazioni:

Per costi sostenuti per la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione on-line dell'intero iter procedurale delle domande di contributo a valere su progetti cofinanziati da Enti Pubblici. L'utilizzo è iniziato già nel corso del 2012:

<i>COSTO AL 1/1/2012</i>	<i>AMM.TI AL 31/12/2011</i>	<i>COSTI 2012</i>	<i>AMMORTAMENTO 2012</i>	<i>VALORE NETTO AL 31/12/2012</i>
353.949	141.580		70.790	141.579

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Variazioni nella consistenza dei beni e dei relativi fondi di ammortamento.

	<i>S.DO 1/1/2011</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>S.DO 31/12/2012</i>
Attrezzature	18.416			18.416
Mobilio e arredo	31.106	2.600		33.706
Mobili ufficio	50.177			50.177
Macchine elettr.ufficio	167.816	330		168.146
	267.515	330		270.445

Fondi di ammortamento

	<i>APERTURA 1/1/2012</i>	<i>INCREMENTI</i>	<i>DECREMENTI</i>	<i>SALDO 31/12/2012</i>
Attrezzature	17.610	0		17.610
Mobilio e arredo	19.752	5.353		25.105
Mobili ufficio	47.441	432		47.873
Macchine elettr.ufficio	120.670	15.214		135.885
	205.473	20.999		226.473

Valori netti di bilancio

	<i>COSTO</i>	<i>AMMORTAMENTI</i>	<i>VALORE NETTO</i>
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
Attrezzature	18.415	17.610	805
<i>Totale</i>	18.415	17.610	805
ALTRI BENI			
Mobili ed arredi ufficio	33.706	25.105	8.601
Mobili e macchine ufficio meccaniche	50.177	47.873	2.304
Macchine ufficio elettroniche	168.146	135.885	32.261
<i>Totale</i>	270.444	226.473	43.972

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE

<i>Valore al 31.12.2012</i>	4.027.458
<i>Valore al 31.12.2011</i>	5.239.044
<i>Variazione</i>	(1.211.496)
	=====

1) PARTECIPAZIONI:

Valore al 31.12.2012	4.027.548
Valore al 31.12.2011	5.239.044

Variazione	(1.211.496)
	=====

Tale posta rappresenta il valore della partecipazione nella V.I. HOLDING S.r.l. iscritto a seguito del conferimento avvenuto nel corso del 2008 e rappresentato dal valore contabile alla data del conferimento incrementato dei costi accessori e degli ulteriori versamenti effettuati a titolo di sottoscrizione di aumento di capitale o in conto capitale e ridotto dell'importo delle perdite contabilizzate dalla società nei propri bilanci. La variazione negativa di euro 1.211.496 è costituita dalla perdita iscritta nel bilancio 2012.

Nel dettaglio il valore al 1 gennaio 2012 era il seguente:

Descrizione	Importo	Importo
Valore contabile partecipazioni conferite	5.726.265	
Svalutazione imputata al 31.12.2009	263.548	
Svalutazione imputata al 31.12.2010	245.482	
Svalutazione imputata al 31.12.2011	237.151	
Valore contabile rettificato		4.980.084
Conferimento in denaro		50.000
Costi accessori (compensi professionali redazione perizia stima e consulenze)		108.960
Versamento in conto capitale		100.000
TOTALI		5.239.044

c) Altre imprese

Valore residuo partecipazione	Fondo svalutazione	Valore bilancio
4.735	4735	0

La svalutazione operata è relativa alla partecipazione nella "Promomarghera S.p.a. in liquidazione" del residuo valore contabile della stessa. A seguito del deliberato anticipato scioglimento la società è stata messa in liquidazione; dalle informazioni fornite dal liquidatore non è prevedibile un piano di riparto a favore dei soci.

Di seguito viene indicata, per ogni partecipazione posseduta, la situazione aggiornata alla data del 31.12.2012 ed il valore attribuito in base a quanto già ampiamente indicato.

a) Imprese controllate:

b1) VI HOLDING S.R.L. (valore iscritto a bilancio 4.027.548):

Sede	Venezia-Mestre, Via Torino 105
Capitale Sociale	Euro 2.500.000
Quota partecipazione	100%
Valore nominale partecipazione	Euro 2.500.000
Utile (perdita) esercizio anno 2012	Euro (1.211.496)
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 4.796.541

c) Altre imprese :

c2) PROMOMARGHERA SPA in liquidazione (valore iscritto a bilancio 0):

Sede	Venezia-Marghera (VE), Via delle Industrie 19
Capitale Sociale	Euro 10.000
Quota partecipazione	10%
Valore nominale partecipazione	Euro 1.000

C) Attivo circolante

Valore al 31.12.2012	4.625.869
Valore al 31.12.2011	3.647.650

Variazione	978.219
	=====

I) RIMANENZE

Valore al 31.12.2012	714.889
Valore al 31.12.2011	232.027

Variazione	482.862
	=====

2) Lavori in corso su ordinazione

Rappresenta il valore alla chiusura dell'esercizio delle commesse in corso verso la Regione Veneto:

Commessa	
Commessa POR azione 1.1.2 bando -gestione	Euro 244.191
Commessa POR azione 1.1.1 bando	Euro 10.778
Commessa POR azione 1.1.3 bando	Euro 90.033
Commessa POR azione 4.2.1 logistica	Euro 53.587
Commessa POR azione 4.1.1 Governance	Euro 39.650
Commessa POR azione 5.2.1 Basilicata	Euro 37.551
Commessa Addendum	Euro 239.101
TOTALI	Euro 714.889

Gli acconti e anticipi ricevuti in base al contratto e fatturati sono stati indicati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "acconti" per essere poi contabilizzati al conto economico a completamento della commessa.

La valutazione del costo di produzione è avvenuta mediante la contabilizzazione in schede intestate alle singole commesse sia dei costi interni (personale dipendente) sia dei costi esterni (consulenze, servizi, ecc...) e considerando il margine di commessa.

II) CREDITI

Valore al 31.12.2012	1.575.830
Valore al 31.12.2011	1.270.378

Variazione	305.452
	=====

1) Crediti verso clienti

Ammontano complessivamente a euro 511.080 di cui:

= da fatture emesse euro 368.546,

= da fatture da emettere 142.534

Tra i crediti risultano:

- Verso Regione Veneto

per attività svolta nel corso dell'anno 2012 sulla base di convenzioni sottoscritte euro 315.817.

4 bis) Crediti tributari

Valore al 31.12.2012	40.894
Valore al 31.12.2011	88.785

Variazione	-47.891
	=====

In dettaglio:

	2012	2011
Credito per ritenute subite nell'anno	12.615	11.196
Credito per saldo IRAP	354	34.304
Credito per ritenuta imposta sost. T.f.r.	54	0
Credito per IVA annuale a nuovo	12.958	43.285
Credito per IRES 2011 compensabile	12.619	0
Erario c/credito imposta fondi investimento	2.294	0
TOTALE	40.894	88.785

5) Crediti verso altri

Valore al 31.12.2012	1.023.856
Valore al 31.12.2011	675.271

Variazione	348.585
	=====



a) crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

Progetto	
Unione Europea contributo KORANET	59.980
Unione Europea contributo KEEN	261.797
Unione Europea contributo LEAD-ERA	34.654
Unione Europea contributo FRIEND EUROPE	172.581
Unione Europea contributo TACTIS	186.893
Unione Europea contributo CROSS TEXNET	20.197
Unione Europea contributo KNOW MAN	59.228
Unione Europea contributo PERIA	48.045
Unione Europea contributo ALPS4EU	37.211
Unione Europea contributo IPFORSMES	24.613
Unione Europea contributo SMARTEUROPE	42.749
Ministero Sviluppo Ec. Contributo KNOWMAN	28.246
Ministero Sviluppo Ec. Contributo PERIA	16.015
Ministero Sviluppo Ec. Contributo ALPS4EU	11.751
Ministero Sviluppo Ec. Contributo SMARTEU	14.250
Regione Friuli Contributo IPFORSMES	4.343
Crediti diversi	1.303
TOTALE	1.023.856

In merito ai crediti indicati si precisa che:

- I contributi da ricevere dalla Comunità Europea sui vari progetti finanziati, di cui Veneto Innovazione è partner, sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale sulla base dei costi sostenuti a tutto il 31/12/2012 per l'attività svolta, costi per i quali sono in fase di approvazione le relative rendicontazioni da parte della Comunità Europea.

III) Attività finanziarie

Valore al 31.12.2012	0
Valore al 31.12.2011	500.764

Variazione	-500.764
	=====

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio è stato realizzato l'intero portafoglio rappresentato da quote di fondi comuni d'investimento. Dalla dismissione è stato conseguito un plusvalore di euro 15.290 iscritto nel conto economico.

IV) Disponibilità liquide

Valore al 31.12.2012	2.335.150
Valore al 31.12.2011	1.644.481

Variazione	690.669
	=====

In dettaglio:

	2012	2011	differenza
Depositi bancari	2.334.445	1.643.368	691.077
Cassa contanti e valuta	705	1.113	-408
TOTALE	2.335.150	1.644.481	690.669

D) Ratei e Risconti

Valore al 31.12.2012	13.029
Valore al 31.12.2011	13.204

Variazione	-175
	=====

I ratei e i risconti attivi sono stati rilevati per riportare ad una corretta imputazione temporale dei ricavi e dei costi maturati alla chiusura dell'esercizio.

Sono rappresentati da assicurazioni, abbonamenti e consulenze.

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	1/1/2012	INCREMENTI	RIDUZIONI	31/12/2012
Capitale Sociale	520.000			520.000
Riserva legale	42.747			42.747
Altre riserve:	5.534.871	602.067	174.947	5.961.991
- f.do sopravv. ART.88, C.4° (ex 55) Dpr 917/86				
- riserva rivalut. Partecipazioni 2426	1.272.083		1.211.496	60.587
Utili esercizi precedenti	620.474		483.931	136.543
Utile (perdita) esercizio 2011	(483.931)	483.931		0
Utile (perdita) esercizio 2012		(344.992)		(344.992)
TOTALE	7.506.244	741.006	1.864.746	6.376.875



Il capitale sociale ammonta a euro 520.000 diviso in n. 10.000 azioni da nominali Euro 52 ciascuna detenute completamente dal socio unico Regione Veneto

Indicazione delle principali variazioni:

Capitale sociale

Valore all'1/1/2012			520.000
	Incrementi	Decrementi	

Valore 31/12/2012			520.000
--------------------------	--	--	----------------

Riserva legale

Valore all'1/1/2012			42.747
	Incrementi	Decrementi	

Per accantonamento utile 2011

Valore 31/12/2012			42.747
--------------------------	--	--	---------------

Utili esercizi precedenti

Valore all'1/1/2012			620.474
	Incrementi	Decrementi	

Per ripianamento perdita 2011

		483.931	
Valore 31/12/2012			136.543

Fondo sopravvenienze art. 88 c.4°

Valore all'1/1/2012			5.534.871
	Incrementi	Decrementi	

Per versamento socio Regione Veneto

602.067

Per giro al c/economico costi progetti 2012

174.947

Valore 31/12/2012			5.961.991
--------------------------	--	--	------------------

Riserva non distribuibile art. 2426,c.4, c.c.

Valore all'1/1/2012			1.272.083
	Incrementi	Decrementi	

Imputazione svalutazione partecipazione V.I. Holding S.r.l.

1.211.496

Valore 31/12/2012			60.587
--------------------------	--	--	---------------

Informazioni sulle poste del patrimonio netto (articolo 2427, n. 7 – bis).

	<i>Tipo riserva</i>	<i>Classificazione</i>	<i>Voce</i>	<i>Ammontare</i>
Capitale sociale	Capitale	Indisponibile	A	520.000
Riserva legale	Riserve di utili	Disponibile	B	42.747
F.do sopravv., ART.88, C.4° (ex 55) Dpr 917/86	Altre riserve	Indisponibile	C	5.961.991
Riserva rivalut. Partecipazioni 2426	Altre riserve	Disponibile	B	60.587
Utili (perdite) a nuovo	Riserve di utili	Disponibile	B	136.542

Relativamente alla classificazione si precisa ulteriormente che:

- poste di cui alla voce A: non possono essere utilizzate in alcun modo;
- poste di cui alla voce B: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale ma non può essere distribuita.
- Poste di cui alla voce C: la posta di patrimonio, consiste nei versamenti effettuati dal socio di maggioranza Regione Veneto destinati specificatamente a finanziare attività istituzionali, di ricerca ed acquisizione di partecipazioni e cofinanziamento di particolari progetti e pertanto non è utilizzabile né per aumento di capitale né per copertura perdite e né distribuibile ai soci;

Per quanto riguarda inoltre i movimenti delle poste del patrimonio netto rilevate nel biennio precedente se

Dal 1/1/2010 al 31 dicembre 2010	1/1/2010	INCREMENTI	RIDUZIONI	31/12/2010
Capitale Sociale	520.000			520.000
Riserva legale	34.710	158		34.868
Altre riserve:	5.245.251	700.000	205.736	5.739.515
- f.do sopravv. ART.88, C.4° (ex 55) Dpr 917/86				
- riserva rivalut. Partecipazioni 2426	1.754.716		245.482	1.509.234
Utili esercizi precedenti	467.771	2.999		470.770
Utile (perdita) esercizio 2009	3.156		3.156	0
Utile (perdita) esercizio 2010		147.071		147.071
TOTALE	8.025.604	850.228	454.374	8.431.970

Dal 1/1/2011 al 31 dicembre 2011	1/1/2011	INCREMENTI	RIDUZIONI	31/12/2011
Capitale Sociale	520.000			520.000
Riserva legale	34.868	7.879		42.747
Altre riserve:	5.739.515		204.644	5.534.871
- f.do sopravv. ART.88, C.4° (ex 55) Dpr 917/86				
- riserva rivalut. Partecipazioni 2426	1.509.234		237.151	1.272.083
Utili esercizi precedenti	470.770	149.704		620.474
Utile (perdita) esercizio 2011	157.583		157.583	(483.931)
Utile (perdita) esercizio 2012		(483.931)		
TOTALE	8.431.970	(326.348)	599.378	7.506.244

C) Trattamento di fine rapporto

Valore al 31.12.2012	314.444
Valore al 31.12.2011	290.517

Variazione	23.927
	=====

Nel 2012 il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Valore all'1/1/2012			290.517
	Incrementi	Decrementi	
Per accantonamento quota 2012 e rivalutazione fondo	43.229		
Per importi corrisposti su rapporti cessati nell'anno		19.302	
Valore 31/12/2012			314.444

L'importo accantonato è congruo sulla base delle spettanze previste dal contratto di lavoro e si riferisce a n. 16 dipendenti tra cui 4 dirigenti.

D) Debiti

Valore al 31.12.2012	2.166.010
Valore al 31.12.2011	1.387.792

Variazione	778.218
	=====

6) Acconti

Valore al 31.12.2012	1.549.383
Valore al 31.12.2011	674.154

Variazione	875.229
	=====

Sono stati contabilizzati in tale voce del passivo gli anticipi ricevuti su attività in corso di esecuzione. Riguardano sia attività di consulenza che attività di ricerca e sviluppo progetti. Gli stessi andranno recuperati, al momento della fatturazione provvisoria o definitiva dei lavori eseguiti o, nel caso dei progetti europei in base alle rendicontazioni, per confluire nei ricavi. In base alle convenzioni sottoscritte al 31/12/2012 risultano percepiti i seguenti acconti:

COMMITTENTE	Commessa o progetto	Importo acconti ricevuti al 31/12/2012	Importo acconti ricevuti al 31/12/2011
REGIONE VENETO	P.O.R. 1.1.1	10.650	4.564
REGIONE VENETO	P.O.R. 1.1.2. gestione	366.715	157.910

REGIONE VENETO	ADDENDUM IDROGENO	314.132	210.000
REGIONE VENETO	P.O.R. 1.1.3 BANDO	173.397	0
REGIONE VENETO	P.O.R. 4.2.1. LOGISTICA	27.848	0
REGIONE VENETO	P.O.R. 5.2.1. BASILICATA	86.777	0
REGIONE VENETO	P.O.R. 4.1.1. GOVERNANCE	54.394	0
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	KORANET	49.622	49.622
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	LEAD ERA	27.975	27.975
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	KEEN-REGIONS	241.093	156.477
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	TACTIS	44.619	44.619
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	CROSS TEX	22.987	22.987
UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO	FRIEND EUROPE EEN 2011-2012	129.172	0
TOTALI		1.549.383	674.154

7) Verso fornitori

Registrano un decremento di euro 90.492 rispetto al bilancio 2011, in dettaglio:

	2012	2011
Fornitori per fatture ricevute	213.576	316.195
Fornitori per fatture da ricevere	135.917	121.829
Anticipo a fornitori su fatt. da ricevere	(7.638)	(5.537)
Note di accredito da ricevere	0	(100)
Totale	341.875	432.387

12) Debiti tributari

Valore al 31.12.2012	64.362
Valore al 31.12.2011	49.100

Variazione	15.262
	=====

In dettaglio:

	2012	2011
Ritenute operate su retribuzioni e compensi	35.576	49.100
Iva in sospensione	28.786	0
TOTALE	64.362	49.100

13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Valore al 31.12.2012	101.232
Valore al 31.12.2011	100.735
Variazione	497

L'importo è così composto:

	2012	2011
Debiti INPS per retribuzioni dicembre	34.752	36.750
Altri Enti previdenziali (dirigenti)	47.296	40.764
INPS per oneri ferie, permessi e 14' men.	14.135	15.911
INPS gestione separata D.L. 335/95	4.957	7.281
INAIL per oneri ferie, permessi e 14'	91	29
INAIL conguaglio premio	1	0
TOTALE	101.232	100.735

14) Verso altri

Valore al 31.12.2012	69.739
Valore al 31.12.2011	91.997
Variazione	-22.258

L'importo è così composto:

	2012	2011
Dipendenti per ferie, permessi e 14'	51.563	58.083
Dipendenti c/rimborso spese trasferte	2.507	6.190
Consiglieri e collaboratori c/compensi e rimb. spese	3.694	4.820
Altri debiti diversi	11.975	22.904
TOTALE	69.739	91.997



D) Ratei e Risconti

Valore al 31.12.2012	0
Valore al 31.12.2011	1.990

Variazione	-1.990
	=====

DEBITI, CREDITI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI

Non risultano appostati alla data del 31 dicembre 2012 né debiti, né crediti di durata superiore ai cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Fideiussioni, garanzie e avalli

A) Garanzie indirette prestate a terzi (valore euro 129.718):
per polizza fideiussoria emessa dalla SACE B.T. Spa nel nostro interesse ed a favore della Commissione Europea a garanzia dell'anticipo del contributo concesso sull'avvio del progetto FRIEND EUROPE EEN 2. Scadenza 20/06/2013.

Impegni

Nella speciale sezione è ricompreso l'importo, incrementato dei relativi proventi finanziari, delle somme costituite presso Veneto Innovazione Spa dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 36/95, somme che Veneto Innovazione erogherà su specifiche direttive della stessa Regione Veneto. L'importo dell'impegno ammonta alla chiusura dell'esercizio a euro 643.779 così suddiviso:

- presso c/RASBANK per saldo contabile euro 643.779

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi per prestazioni

Ammontano a euro 193.071 per corrispettivi conseguiti dalla società nell'anno 2012 per l'attività di consulenza e di servizi prestati a terzi. In dettaglio

Consulenze e attività verso la Regione del Veneto	83.235
Consulenze a terzi	109.836
Totali	193.071

1) Variazioni delle rimanenze di lavori in corso

L'importo iscritto a bilancio di euro 482.862 deriva dalla seguente somma algebrica:

- valore servizi in corso di esecuzione ad inizio esercizio	euro	-232.027
- valore servizi in corso di esecuzione a fine esercizio	euro	714.889

Variazione dell'esercizio	euro	482.862
		=====

Per la valutazione si rinvia a quanto indicato nel commento delle voci dello stato patrimoniale.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 1.087.749 così suddivisi:

a) contributi diversi euro 1.070.167 di cui:

- euro 311.861 per contributo in conto esercizio da parte del socio Regione del Veneto;
- euro 174.947 quale somma attinta dalla Riserva costituita dai versamenti a fondo perduto sul Fondo Regionale. Tale somma è congrua a compensare i costi sostenuti per l'attività connessa alle iniziative e progetti previsti dal Fondo Regionale stesso;
- euro 583.389 per contributi ricevuti o maturati al 31/12/2012 per progetti e attività svolta nei confronti della Comunità Europea.

In dettaglio:

Denominazione progetto	Contributo competenza 2012
TACTIS	104.265
FREND EUROPE EEN 2011-2012	78.448
SMARTEUROPE	56.999
KORANET	17.022
LEAD – ERA	10.014
IP4SMES	28.956
KEEN	92.614
KNOWMAN	78.970
PERIA	64.060
CROSS TEX NET	8.214
ALPS4EU	43.828
Totale	583.389

b) altri proventi: euro 17.552 si riferiscono:

- euro 26 ricavi diversi.
- euro 17.526 per canoni sublocazione uffici sede.

A completamento dell'esposizione del commento della sezione del Valore della produzione nella tabella seguente viene riportato il valore netto della produzione nel triennio 2010-2012:

Dati di bilancio	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per prestazioni	193.071	908.860	1.355.660
Lavori in corso inizio esercizio	-232.027	-557.749	-604.194
Lavori in corso fine esercizio	714.889	232.027	557.749
Totale	675.933	583.138	1.309.215

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo.

Ammontano complessivamente a euro 342 per materiale vario di consumo.

Costi per prestazioni di servizi

I costi per servizi sostenuti per le attività svolte nell'anno 2012 ammontano ad euro 745.112.

SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI E ATTIVITA'

COSTI PER SERVIZI VARI	53.855
COSTI ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	39.303
CONSULENZE E SERVIZI	386.239
COSTI LABORATORIO IDROGENO	17.000
TOTALE	496.397

SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI GENERALI – AREA AMMINISTRATIVA

CONSULENZE PROFESSIONALI E LEGALI	40.343
MANUTENZIONI -ASSISTENZA TECNICA-AGG.TO PROGRAMMI	39.645
SERVIZI VARI	63.468
EMOLUMENTO COLLEGIO SINDACALE E RIMBORSO SPESE	29.220
COMPENSO COMITATI TECNICI E CONSIGLIERI	6.476
COMPENSO AMMINISTRATORI	21.600
SPESE TELEFONICHE – INTERNET-UTENZE	33.973
ASSICURAZIONI VARIE	12.680
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	1.310
TOTALE	248.715

Costi per godimento beni di terzi

Sono costituiti da:

	2012	2011
• affitti passivi	129.743	127.164
• noleggio autovettura progetti	1.886	1.689
• spese condominiali	7.459	13.500
	-----	-----
	139.088	142.353
	=====	=====

Negli affitti sono inclusi il canone del laboratorio idrogeno per euro 22.100 ed i canoni della sede per euro 106.744.

Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2012	2011
Salari e stipendi	629.210	652.663
Indennità di preavviso	60.147	0
Oneri sociali	266.275	259.320
Trattamento di fine rapporto	58.484	54.585
TOTALI	1.014.166	966.568

Oneri diversi di gestione

Trattasi di tutti gli altri costi residuali ammontanti complessivamente a euro 113.191

Più precisamente:

Spese generali e di funzionamento:

• cancelleria, stampati, mat. Pubblicitario e software	13.952
• spese viaggi e trasferte personale dipendente progetti	64.439
• abbonamenti, riviste, pubblicazioni	836
• spese rappresentanza e omaggi	3.385
• spese indeducibili	662
• rimborsi spese varie e indennità chilometriche	8.955
• tasse comunali ed imposte varie	2.157
• altri oneri diversi	6.305

Contributi ed erogazioni liberali:

• contributo Progetta 2	12.500
-------------------------	--------

C) Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi sono suddivisi in:

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante:

• proventi da gestione GPM.	17.584
	=====

d) Diversi dai precedenti:

• interessi attivi bancari	705
	=====

Oneri finanziari

L'importo di euro 1.207 è così suddiviso:

- euro 1.351 per premi assicurativi e commissioni su fidejussioni a terzi.

20) Proventi

20 c) Altre

Le sopravvenienze attive contabilizzate ammontano ad euro 1.384.

21) Oneri

20 c) Altri oneri straordinari

Le sopravvenienze passive contabilizzate ammontano ad euro 7.155, nella posta è stato inserito anche il versamento a fondo perduto di euro 3.500 effettuato a favore della controllata Veneto Innovazione Holding.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito indicate in euro 5.944 sono costituite dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.).

Per quanto riguarda l'Imposta sul reddito delle società, dopo l'adeguamento alla normativa fiscale, il reddito imponibile risulta negativo.

Imposte anticipate e differite

La società non presenta fiscalità differite né imposte anticipate come individuate dal principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione per i Principi contabili. Relativamente al recupero delle perdite fiscali pregresse, stante la difficoltà di individuare con ragionevole certezza un risparmio d'imposta futuro si è optato per la non contabilizzazione di nessuna imposta anticipata.

Compensi organi sociali

Nel corso dell'anno 2012 la società ha corrisposto i seguenti emolumenti lordi:

- Agli amministratori compensi per euro 21.600 ;
- Al Consiglio di Amministrazione euro 5.022 per gettoni di presenza;
- Ai componenti il Collegio Sindacale euro 29.220;

Attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile

Si segnala che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione del Veneto. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, 4, si espongono i dati essenziali



dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per esercizio finanziario 2011)
dell'Ente controllante Regione del Veneto.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	13.355.892.654
Passivo	14.195.869.584
Saldo Finanziario negativo	-839.976.929

CONTO ECONOMICO

Entrate di competenza	14.490.238.003
Uscite di competenza	13.522.307.427
Disavanzo	967.930.576

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Raffaele Zanon)

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione R.E.A. di Venezia al n°VE 37579

Sede legale: Venezia-Mestre, Via Torino 105

P.Iva e Cod. Fiscale 02568090274

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio unico Regione del Veneto

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31/12/2012

(ex art. 2429 secondo comma ed art. 2409 ter comma 1 lett. c) C.C.)

All'Assemblea dei Soci della società

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Signori Soci,

- premesso che il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 è stato messo, con il nostro assenso, a nostra disposizione in deroga ai termini di cui all'art. 2429 c.c.;
 - premesso che nella Vostra società a norma dell'art. 2409-bis c.c., al Collegio Sindacale è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale dei conti;
- tanto premesso, di seguito diamo conto del nostro operato per il Bilancio chiuso al 31.12.2012, e all'unanimità rendiamo all'Assemblea, che è stata convocata per il giorno 30 giugno 2013 alle ore 08,00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 16 luglio 2013 alle ore 15,00 in seconda convocazione,

e in adempimento tanto dell'articolo 2409 bis, quanto dell'articolo 2429 comma 1 c.c. la seguente relazione:

RELAZIONE DI REVISIONE

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto il controllo legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione.

È nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

2) Descrizione della portata della revisione svolta con indicazione dei principi di revisione osservati

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità della società oggetto di revisione.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta, facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'Esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della attività di controllo legale dei conti, abbiamo rilevato:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, risultanti dall'esame della documentazione contabile effettuata a campione nei periodi considerati oggetto dei controlli;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, come richiesto ai fini comparativi, i valori dell'Esercizio precedente, che si possono riassumere sinteticamente nei seguenti dati:

	2012	2011	
ATTIVITA'	€ 8.857.329	€ 9.186.54	3
PASSIVITA'	€ 2.480.454	€ 1.680.29	9
PATRIMONIO NETTO (escluso risultato esercizio)	€ 6.721.867	€ 7.990.17	5
UTILE (PERDITA)	€ (344.992)	€ (483.931)	
CONTI D'ORDINE	€ 773.497	€ 675.81	2

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	2012	2011	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.763.682	€ 1.806.72	5
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 2.110.541	€ 2.359.12	0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 17.082	€ 11.65	3
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ (9.271)	€ 63.39	6
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ (339.048)	€ (477.346)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ (5.944)	€ (6.585)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€(344.992)	€ (483.931)

3) Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il Bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

4) Richiamo di informativa: nessuno.

5) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della VENETO INNOVAZIONE Spa.

E' di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio, come richiesto dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio della società.

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE – art.2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata da quanto prescritto dalle disposizioni 2403 e seguenti del codice civile.

1 - In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame a campione dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato

sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2 - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

3 - Non ci sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, c. 2, c.c.)

4 - Gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

5 - E' stato rispettato il dettato dell'art. 2426 c.c.

6 - Ai sensi dell'art. 2427 - 3/bis, c.c., riteniamo che sono stati osservati i principi ivi stabiliti secondo il piano economico ed industriale relativo, considerato nel medio periodo.

7 - Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione. Riteniamo, tuttavia, di dover osservare che la società Veneto Innovazione Holding Srl, la cui partecipazione risulta iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie come sommatoria dei valori contabili delle singole partecipazioni possedute al momento del conferimento incrementato dei costi accessori e dei versamenti effettuati in conto capitale e ridotto per un valore pari alla perdita registrata dalla controllata al 31/12/2012, ha trasmesso una proposta di bilancio per l'esercizio contabile 2012 che presenta una perdita di € 1.211.496. Tale perdita è stata ampiamente motivata dal Consiglio sia sulla nota integrativa sia sulla relazione della gestione.

8 - La società chiude anche l'esercizio in corso con una perdita considerevole derivante perlopiù dall'attività tipica della società. Stante la natura della società e della sua particolare attività svolta a favore del socio Regione Veneto, il Collegio ritiene che, al fine di garantire anche per gli anni successivi una continuità societaria, sia improrogabile procedere ad individuare le attività e gli obiettivi che possano con chiarezza portare al recupero del valore della produzione oggi mancante.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2012 così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Venezia - Mestre, 27 giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Martino Dall'Oca - Presidente

Riccardo Bonivento - Sindaco Effettivo

Michela Marrone - Sindaco Effettivo